

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
15	Corriere di Arezzo e della Provincia	09/02/2021	CONSORZIO DI BONIFICA: LAVORI PER OLTRE UN MILIONE DI EURO	3
22	Gazzetta di Parma	09/02/2021	SORBOLO MEZZANI SICUREZZA IDRAULICA: A BOCCA D'ENZA MAXI-CANTIERE A PIENO RITMO	4
23	Gazzetta di Parma	09/02/2021	COLORNO L'ULTIMO GIORNO DI LAVORO RUBA GLI ATTREZZI AL CONSORZIO DI BONIFICA	5
18	Il Gazzettino - Ed. Padova	09/02/2021	LA CICLOPEDONALE DA CITTADELLA FINO ALL'OSTIGLIA	6
13	Il Gazzettino - Ed. Venezia	09/02/2021	SI' AL PIANO ANTI-ALLAGAMENTI DI MALCONTENTA	7
18	Il Gazzettino - Ed. Venezia	09/02/2021	UN BOSCO ATTORNO ALLA DISCARICA A LUGLIO LE PIANTE SARANNO 6800	8
30	Il Mattino di Padova	09/02/2021	DUE INTERVENTI IDRAULICI PER METTERE AL SICURO LA FRAZIONE DI SAN VITO	9
43	Il Messaggero - Ed. Umbria/Perugia/Terni	09/02/2021	UNA PISTA VERDE SUL TESSINO CHE COLLEGHI CENTRO E PERIFERIA	10
19	La Nazione - Cronaca di Firenze	09/02/2021	INTERVENTI A TAPPETO CONTRO IL RISCHIO ALLAGAMENTI	11
1	La Nazione - Ed. Empoli	09/02/2021	TORRENTE TURBONE MAXI INTERVENTO DA 700MIIA EURO	12
18	La Nazione - Ed. Umbria/Terni	09/02/2021	SPOLETO, RECUPERO DEL TORRENTE TESSINO PROGETTO DA TRE MILIONI	14
11	La Nazione - Ed. Viareggio - Ed. Versilia	09/02/2021	INTERVENTI DI PULIZIA CON LA BONIFICA LUNGO TORRENTI COLLINARI E CANALI	15
15	La Nuova Ferrara	09/02/2021	PRODUZIONI TIPICHE C'E' IL MARCHIO LOCALE	16
30	La Nuova Sardegna	09/02/2021	RIO TADDORE, LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA	17
32	L'Eco di Bergamo	09/02/2021	CANALE ANTI ALLAGAMENTI, LAVORI A LOCATE	18
29	L'Unione Sarda	09/02/2021	NUOVA CONDOTTA IDRICA PER GLI ORTI	20
32	Messaggero Veneto	09/02/2021	LAVORI LUNGO LA ROGGIA CONTRO LE ESONDAZIONI	21
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Agenparl.eu	09/02/2021	COLDIRETTI CALABRIA, ACETO: IL CONTRATTO DI FIUME CRATI UNA RISPOSTA AGLI EVENTI ALLUVIONALI E STRUM	22
	altarimini.it	09/02/2021	SISTEMAZIONE DELLE STRADE VICINALI, C'E' L'ACCORDO TRA SAN CLEMENTE E IL CONSORZIO DI BONIFICA - SAN	23
	Belvederereports.net	09/02/2021	ANBI CAMPANIA, I FIUMI HANNO LIVELLI IDROMETRICI OLTRE SOGLIA	25
	Cittametropolitana.fi.it	09/02/2021	VAL DI BISENZIO. RETICOLO MINORE DELLA VALLATA, COMPLETATI GLI INTERVENTI IN ALVEO	27
	Edizionecaserta.net	09/02/2021	FIUMI NEL CASERTANO: VOLTURNO SOPRA MEDIA. CRESCITA BOOM PER GARIGLIANO	28
	Geronimo.news	09/02/2021	AL VIA I LAVORI DI MANUTENZIONE ALLE STRADE VICINALI	31
	Giornaledicattolica.com	09/02/2021	SAN CLEMENTE. STRADE VICINALI, VIA LIBERA ALL'ACCORDO CON IL CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA PER	33
	Lanazione.it	09/02/2021	INTERVENTI A TAPPETO CONTRO IL RISCHIO ALLAGAMENTI	35
	Lanuovaferrara.Gelocal.it	09/02/2021	CONSORZIO DI BONIFICA UN PIANO INVESTIMENTI DA 33 MILIONI DI EURO	36
	Larampa.it	09/02/2021	CASERTA. AL VIA FORUM CONSULTAZIONE PER PIANO GESTIONE ACQUE E RISCHIO ALLUVIONI	41
	Larampa.it	09/02/2021	GARIGLIANO E VOLTURNO, LIVELLI IN AUMENTO SULLA SETTIMANA SCORSA E SUPERIORI ALLE MEDIE	44
	Lostrillo.it	09/02/2021	"LIVELLI DEI CORSI D'ACQUA E VOLUMI DEGLI INVASI" AL 6 FEBBRAIO - NOTIZIA DEL 09 FEBBRAIO 2021	46
	Qdpnews.it	09/02/2021	SAN FIOR, SODDISFAZIONE PER LE CASSE DI ESPANSIONE. LA MINORANZA: RISULTATO DI ANNI DI RICHIESTE E P	47
	SardegnaReporter.it	09/02/2021	CBG: NUOVI PROGETTI PER POTENZIARE IL SISTEMA IRRIGUO E RAGGIUNGERE I TERRITORI SCOPERTI	49
	SardegnaReporter.it	09/02/2021	RIO GUTTURU MANNU, SOSPENDERE LA DISMISSIONE DELLA DIGA	55

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	ConSORZI DI BONIFICA - web			
	Unsic.it	09/02/2021	<i>PIANO DI GESTIONE DELLE ACQUE: IL FORUM A CASERTA</i>	61
	Verdeazzurronotizie.it	09/02/2021	<i>PULIZIA DEI CANALI IN COLLINA E LOTTA ALL'ABBANDONO DI RIFIUTI</i>	63
	VersiliaToday.it	09/02/2021	<i>CANALI PIENI DI RIFIUTI, TASK FORCE PER LA PULIZIA</i>	65
	ToscanaeventineWS.it	08/02/2021	<i>SIGNA, LA GIUNTA COMUNALE DELIBERA L'ADESIONE AL PATTO PER L'ARNO PER AZIONI E INTERVENTI CHE PREVEN</i>	67

San Giovanni Valdarno

L'elenco delle attività che hanno interessato tutta la vallata

Consorzio di Bonifica: lavori per oltre un milione di euro

VALDARNO

■ Più di un milione e duecentomila euro investiti dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno nel 2020 per migliorare la sicurezza di oltre 150 chilometri di corsi d'acqua sul reticolo valdarnese. L'attività è iniziata dalla sistemazione delle aste fluviali Montevarchi, San Giovanni e Terranuova, le operazioni di pulizia degli alvei si sono poi spostate nel comune di Bucine, sul torrente Ambra, in particolare tra Levane e la frazione omonima, sul torrente Caposelvi a Mercatale, sul Torrente Trove a Capannole e sul Borro di San Salvatore a Bucine. Nel comune di Laterina Pergine sono stati oggetto di restyling il Borro Bigonzi, il Ganascione e lo Scerfio.

M.B.



Caposelvi Tra i lavori che il Consorzio di Bonifica ha svolto



Sorbolo Mezzani Sicurezza idraulica: a Bocca d'Enza maxi-cantiere a pieno ritmo

Proseguono i lavori iniziati a novembre e curati dal Consorzio di bonifica

CHRISTIAN MARCHI

sacchetti di sabbia realizzati dal Gruppo Volontari Soccorso Esondazione di Mezzani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ **SORBLO MEZZANI** Proseguono i lavori del maxi-cantiere per la sicurezza idraulica di Bocca d'Enza di Sorbolo Mezzani, curato dal Consorzio della Bonifica Parmense.

Dopo l'avvio dell'opera lo scorso novembre, che porterà benefici anche per Colorno, Torrile e parte del comune di Parma, l'impresa aggiudicataria dei lavori ha realizzato la complessa messa in sicurezza del cantiere e sta portando avanti gli interventi per la realizzazione del sottofondo.

Tabella di marcia rispettata, dunque, anche grazie al team tecnico dell'Ente di Bonifica che, in occasione della piena nel weekend dal 21 al 23 gennaio scorsi, ha attivato i sifoni del Bigone e non ha aperto la chiavica di Bocca d'Enza, impedendo che si allagasse l'area del cantiere.

«Il Consorzio – sottolinea il direttore dell'Ente, Fabrizio Useri – sta mettendo in atto tutti gli sforzi possibili per fare in modo che l'impresa affidataria dei lavori non abbia interruzioni. Con l'ausilio dei sifoni del Bigone, infatti siamo riusciti a stabilizzare e successivamente ad abbassare il livello nella Parmetta durante la recente piena del torrente».

Dopo aver terminato il lungo lavoro di adeguamento e di messa in sicurezza del cantiere, la realizzazione sta proseguendo in questi giorni con la predisposizione, realizzazione e posa del pacchetto di sottofondazione con scavi di sbancamento, l'infissione di pali di castagno e la gettata di uno strato di magrone.

Inoltre, gli interventi preliminari di messa in sicurezza del maxi cantiere hanno previsto la realizzazione della protezione delle pareti arginali interne con teli di plastica, la cui stabilità è stata garantita dai



BOCCA D'ENZA Il maxi-cantiere a pieno regime.



Colorno L'ultimo giorno di lavoro ruba gli attrezzi al Consorzio di bonifica

Operaio 62enne denunciato per appropriazione indebita

■ **COLORNO** Un 62enne operaio residente in provincia, è stato denunciato dai carabinieri di Colorno per appropriazione indebita, a conclusione della specifica attività di indagine, coordinata dalla Procura della Repubblica di Parma.

Gli inquirenti hanno accertato che l'uomo, a novembre dello scorso anno, aveva illegittimamente sottratto numerosi attrezzi da lavoro - tra cui trapani, avvitatori e altri arnesi professionali - di valore di cinquemila euro e di proprietà del consorzio di bonifica parmense, società per cui il 62enne aveva lavorato presso un sito localizzato nel territorio colornese: nel proprio ultimo giorno di lavoro come operaio a tempo determinato, l'uomo aveva infatti deciso di tenere con sé tutti gli attrezzi da lavoro utilizzati durante il periodo di impiego all'interno del consorzio, senza restituirli al personale dell'azienda da cui era stato assunto per alcune settimane.

Lo stesso personale del consorzio di bonifica ha così trovato uno dei furgoni di proprietà, privato di gran parte dell'attrezzatura: a seguito della relativa denuncia, i carabinieri di Colorno hanno avviato la specifica attività di indagine, individuando, già dai primi riscontri investigativi, proprio nell'ex dipendente della ditta - residente in un altro comune della provincia - il possibile autore del reato: ipotesi definitivamente avvalorata dalle perquisizioni delegate dal pubblico ministero titolare del fascicolo, presso l'abitazione del 62enne. L'attività ha infatti consentito di ritrovare l'intera refurtiva, tornata pertanto a disposizione del consorzio di bonifica, mentre il 62enne operaio è stato denunciato per appropriazione indebita.

m.d.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**DENUNCIA** Il materiale sequestrato dai carabinieri di Colorno

La ciclopedonale da Cittadella fino all'Ostiglia

► Storico protocollo d'intesa tra le sei amministrazioni

VILLA DEL CONTE

L'unione fa la forza anche nella promozione del territorio: è così che si realizzerà un percorso ciclopedonale da Cittadella all'Ostiglia. L'amministrazione comunale, guidata dalla sindaca Antonella Argenti, è la capofila di un protocollo d'intesa sottoscritto con Cittadella, Tombolo, San Giorgio in Bosco, Campo San Martino e San Giorgio delle Pertiche, allo scopo di redigere un progetto preliminare per un percorso di respiro naturalistico che unirà l'Alta padovana.

Ormai da un paio d'anni si susseguono incontri tra i sindaci e i rappresentanti degli uffici comunali dei sei territori interessati al collegamento ciclopedonale per mettere a punto un progetto che ha l'ambizione di riqualificare le risorse naturalistiche della zona. Dal piano elaborato, frutto della grande sinergia tra le sei municipalità, il percorso partendo dal comune di Cittadella attraverserà gli altri territori interessati e si conetterà alla ciclovia dell'ex ferrovia Ostiglia, in località Cocche, ad Arsego di San Giorgio delle Pertiche. L'itinerario è rivolto in primis all'utilizzo delle sommità arginali e delle fasce di rispetto idrauliche del fiume Tergola e del canale Piovego di Villabozza.

«Un percorso - spiega la prima cittadina Antonella Argenti - rivolto a consentire il collegamento tra il territorio del Cittadellese e quello del Camposampierese in un quadrante, quello a nord-nord/ovest di Padova, in cui attualmente tale connessione ciclabile, di respiro

naturalistico, non esiste». Agli incontri per la condivisione di questa iniziativa molto attesa dalla cittadinanza e dai tantissimi appassionati delle due ruote che viaggiano lungo l'Ostiglia, hanno partecipato anche l'amministrazione provinciale, la Federazione dei Comuni del Camposampierese e il consorzio di bonifica "Acque Risorgive".

Il percorso ciclo-pedonale denominato "Da Cittadella all'Ostiglia" interessa tra i più belli ambiti territoriali che l'Alta padovana possa vantare: tutto ha origine dalle Sangughe presso Cittadella (dove il fiume Tergola nasce) con connessione tra la città murata e la ciclovia Ostiglia passando per la palude di Onara, in comune di Tombolo, per poi entrare nel territorio di San Giorgio in Bosco in località Sant'Anna Morosina, nel comune di Villa del Conte in località Sega e qui, dove il Tergola alimenta e dà vita al canale Piovego di Villabozza, seguire il corso di quest'ultimo lungo la destra idraulica. Il percorso interesserà poi marginalmente il territorio del comune di Campo San Martino ed entrerà infine in comune di San Giorgio delle Pertiche fino a connettersi alla ciclovia Treviso-Ostiglia, in località Arsego.

Luca Marin

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL TRACCIATO Collegherà l'Ostiglia direttamente a Cittadella



Sì al piano anti-allagamenti di Malcontenta

ALLAGAMENTI

MESTRE Anche la zona di Malcontenta e, a risalire, di parte della Riviera del Brenta, verrà messa in sicurezza contro gli allagamenti. Il Consiglio comunale di Venezia ha infatti approvato all'unanimità la delibera con cui viene ratificato il verbale della Conferenza di Servizi del primo settembre 2020, trasmesso dal Soggetto Attuatore del commissario straordinario delegato per il Rischio idrogeologico del Veneto. In tal modo il Comune ha dato il via libera ad una serie di interventi per un totale di 5 milioni e 340 mila euro completamente finanziati da fondi statali: sono lavori il cui progetto, del Consorzio di bonifica Acque Risorgive, era stato approvato il 6 agosto del 2012 da Roberto Casarin, nella sua veste di commissario delegato per l'emergenza so-

cio-economico-ambientale relativa ai canali portuali di grande navigazione della Laguna di Venezia. Il commissario ai fanghi, dunque, aveva varato anche opere che servono a mettere in sicurezza la terraferma dalle piene e che, allo stesso tempo, evitano che, con le piene dei fiumi, enormi quantità di sedimenti finiscano in laguna interrandola. L'approvazione dei giorni scorsi da parte del Consiglio comunale è l'atto definitivo che accoglie le variazioni al progetto relative ad interventi sulla rete idraulica del Bacino del Lusore, in attuazione dell'Accordo di Programma "Vallone Moranzani" di marzo 2008 che prevede la realizzazione di una discarica, sopra una già esistente, per i fanghi scavati dai canali del porto e la sua copertura con un parco urbano. Nei particolari l'intervento da quasi 5 milioni e

mezzo prevede la rimodellazione del perimetro del Parco del bacino di Malcontenta e dell'invaso, zona di allagamento controllato dimensionata per 30 mila metri cubi di acqua; la realizzazione di un nuovo canale by pass dal canale Fondi Sud verso il parco, che sarà presidiato da un manufatto di derivazione verso le zone di allagamento; la realizzazione di un manufatto di regolazione lungo il fosso dell'Osteria per l'attivazione della laminazione delle piene; e infine la sistemazione paesaggistica dell'intera area attraverso la modulazione del terreno e la piantumazione di essenze arboree, principalmente salici bianchi con funzione di fitodepurazione nelle aree più basse (a meno 2 metri sotto il livello del mare) e ontani nelle aree più alte (a più 5 metri). (e.t.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PREVISTI INTERVENTI PER 5 MILIONI DI EURO PER METTERE IN SICUREZZA L'AREA A RIDOSSO DEL NAVIGLIO BRENTA



MALCONTENTA Il centro per cui passa il Naviglio del Brenta



Un bosco attorno alla discarica A luglio le piante saranno 6800

► Via all'intervento di "compensazione" richiesto dai cittadini

JESOLO

Fascia boschiva attorno alla discarica di via Piave Nuovo, sono 415 gli alberi e le essenze piantati fino a oggi. Si tratta dell'intervento di compensazione legato alla presenza della stessa discarica più volte richiesto dai cittadini della zona. Ad essere piantati sono 44 biancospini, 44 spincervini, 47 ligustrelli, 33 prugnoli, 33 lantane, 138 lecci, 20 noccioli, 7 pioppi bianchi, 14 sambuchi, 7 frassini, 7 farnie, 7 aceri, 7 carpini e 7 olmi. Alberi e piante provengono dai vivai di Veneto Agricoltura, la società regionale. L'obiettivo è quello di realizzare un bosco intorno alla discarica, mentre in lavori, affidati a una ditta specializzata, riprenderanno non appena le condizioni meteo saranno favorevoli.

Veritas ha infatti acquisito con un accordo bonario con tutti i proprietari (tranne uno nei cui confronti si procederà con l'esproprio) circa 7,5 ettari di terreno intorno alla discarica: alberi ed essenze saranno piantati in 5 ettari, il rimanente è la fascia di rispetto indicata e prescritta dal Consorzio di bonifica.

A luglio, dunque, quando il progetto sarà concluso, intorno alla discarica sarà stato realizzato un bosco con 6.800 piante, lungo due chilometri e largo 30 metri. Nella discarica di Piave Nuovo, a Jesolo, Veritas conferisce una minima parte delle 530.000 tonnellate di rifiuti raccolte ogni anno all'interno del

proprio territorio (i 44 comuni della Città metropolitana e Mogliano Veneto).

Il sistema integrato di gestione dei rifiuti di Veritas è all'avanguardia in Italia e in Europa e prevede, nel pieno rispetto dei principi dell'economia circolare, alte percentuali di differenziata (82%), scarsissimo utilizzo della discarica (inferiore al 3%) e pochissimo rifiuto secco residuo (15%) che non può essere in alcun modo riciclato e che viene trasformato in combustibile solido secondario (css) e poi recuperato come energia. Veritas ha ricordato che la discarica di via Piave Nuovo potrà rimanere in attività al massimo per altri sei anni. All'interno si trova anche la stazione di travaso temporanea, ovvero il centro per la lavorazione dei rifiuti differenziati che i residenti chiedono di trasferire fuori città. La decisione spetterà al Consiglio di bacino che sta predisponendo uno studio specifico per individuare la sede migliore a livello logistico. (g.bab.)

**VERITAS
HA ACQUISITO
CON UN ACCORDO
CON I PROPRIETARI
CIRCA 7,5 ETTARI
DI TERRENO**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VIGONZA

Due interventi idraulici per mettere al sicuro la frazione di San Vito

VIGONZA

Sottoscritto un protocollo d'intesa per risolvere la criticità idraulica a San Vito: progettazione e lavori sono a carico del Consorzio di bonifica Bacchiglione, il Comune di Vigonza procederà agli espropri. Il progetto esecutivo è già stato depositato agli atti del Comune e prevede la messa in sicurezza idraulica



Il municipio di Vigonza

delle vie soggette ad allagamenti e ristagni d'acqua come evidenzia il Piano delle Acque comunale. Le criticità si sono evidenziate nelle vie Nicolas Green, Fratelli Cervi, Sandro Pertini e limitrofe in occasione di precipitazioni intense a causa di condotte oggi insufficienti.

Due gli interventi: il primo prevede l'apertura di un nuovo canale di scarico di 400 metri da via Cervi allo scolo consortile Noventana con la realizzazione di tre nuovi attraversamenti e passaggi carrabili lungo lo sviluppo del canale; il nuovo scolo costituisce anche un utile bacino. Il secondo la sistemazione degli 800 metri di scolo demaniale con pulizia, espurgo e decespuglia-

mento sul Noventana. San Vito recapita infatti le acque allo scolo Noventana attraverso due distinti sistemi tubati caratterizzati da diametri ridotti delle fognature: il primo lungo via Fratelli Cervi, il secondo su via Chiesa.

Lo scolo consortile è anche interessato dalla progettazione di una nuova idrovora che permetterà lo scarico in sicurezza delle acque di bonifica. È previsto inoltre il raddoppio del tratto di fognatura a Est di via Chiesa. L'intervento comporta una spesa di 60 mila euro a carico del Comune di 30 mila a carico del Consorzio Bacchiglione. I lavori cominceranno a breve e dureranno una settantina di giorni. —

G.A.



Una pista verde sul Tessino che colleghi centro e periferia



LA CITTÀ

Urge un sentiero verde dentro l'argine del torrente Tessino non solo che colleghi la periferia con il centro storico ma soprattutto quale necessario intervento di sicurezza e decoro urbano. Così l'assessore alla cultura Ada Urbani lancia l'appello: "Auspichiamo il sostegno della Regione per concretizzare un disegno progettuale di quasi tre milioni di euro". La pista dovrebbe essere posizionata lungo il lato sinistro del Tessino dal Ponte Ponzianina fino al Ponte della Vittoria e poi, attraversato l'alveo, proseguire lungo il lato destro fi-

no al terminal Le Mattonelle. Il progetto, arrivato ormai alla sua forma definitiva, lo coltiva da tempo il Consorzio della Bonificazione Umbra, trovando consenso nell'amministrazione comunale. "Si tratta di un importante intervento di riqualificazione del centro urbano - spiegano dal Palazzo comunale - attraverso la sistemazione di un lungo tratto del torrente Tessino, dallo svincolo sud della statale Flaminia al Terminal Le Mattonelle". L'idea è stata rilanciata in questi giorni nel corso di un incontro tra assessore Urbani, con delega all'arredo urbano e al centro storico, e i vertici della Bonificazione Umbra, che ha

realizzato il progetto definitivo. "Si tratta di un progetto importante - afferma Urbani - a cui l'amministrazione tiene molto, vuoi per la necessità di una messa in sicurezza e bonifica di un lungo tratto del torrente, vuoi perché, insistendo in larga parte su un'ampia zona del centro storico, rappresenta un intervento che avrà un impatto forte sul decoro urbano e sull'immagine stessa della città. Per questo, oltre a sottolineare l'impegno della Bonificazione, auspichiamo il sostegno della Regione per concretizzare un disegno progettuale di quasi tre milioni di euro". Il progetto, che verrà presentato a giorni in Regione e prevede una

spesa di 2,9 milioni di euro, si articola su tre direttrici: consolidamento e rivestimento di briglie e soglie lungo il percorso del torrente; rimozione di detriti e depositi accumulati sotto il ponte della Vittoria che ostacolano il deflusso delle acque; realizzazione di una pista di manutenzione tra il ponte della Ponzianina e il Terminal "Le Mattonelle" che verrà utilizzata anche come servizio per la viabilità di cantiere e per future attività del Consorzio.

Antonella Manni



Interventi a tappeto contro il rischio allagamenti

VALDARNO

Un lungo elenco di interventi contro il rischio allagamenti ha segnato il 2020 del Consorzio di bonifica sul territorio del Valdarno fiorentino fino ai confini con la Valdisieva. «Sfalcio dell'erba e contenimento della vegetazione sui corsi d'acqua» sottolinea l'ingegner Beatrice Lanusini, referente di area del settore difesa idrogeologica dell'ente - rientrano nella nostra strategia di manutenzione

ordinaria per controllare la conservazione e il funzionamento del reticolo e per prevenire eventuali pericoli». Nel territorio comunale di Rignano sono state realizzate lavorazioni sul fosso di Troghi a Cellai, ma anche sul fosso delle Formiche, su quello di Verrazzano, sul borro di Pancrazi, sul fosso di Castiglionchio a Rosano e su quello di Romacale. A Reggello è stato ripulito il torrente Resco a Vaggio e nel capoluogo, il borro di Massa Nera, quello di Ciliana e di Castelnuovo a Ponte all'Olio, il torrente Chiesimone, i fos-

si di Cetina, di Leccio e di Tornia. Sempre per Rignano e Reggello, l'intervento del Consorzio ha eseguito uno screening sugli alberi a rischio caduta, rimuovendo quelli sulle sponde dell'Arno. In territorio di Figline Incisa Valdarno, gli addetti del consorzio hanno lavorato sul borro del Valico a Ponte agli Stolli, quello di Sant'Andrea allo Stecco, il fosso della Granchia tra il torrente del Cesto e il borro di Ponterosso; anche quest'ultimo è stato sottoposto a manutenzione nell'ultimo tratto.



Montelupo Fiorentino

Torrente Turbone maxi intervento da 700mila euro

Via libera ai progetti esecutivi e all'appalto
A primavera il cantiere del consorzio

A pagina 10

Lavori da 700mila euro sul torrente Turbone

Formalizzato l'appalto: verrà costruita una pista di servizio per risolvere più rapidamente i problemi causati dalle forti piogge

MONTELUPO FIORENTINO

Lavori sul torrente Turbone a cura della Bonifica: approvati i progetti esecutivi e formalizzato l'appalto. Previsti interventi per quasi 700mila euro. Si tratta, nell'ordine, della sistemazione plano-altimetrica del corso d'acqua e della costruzione di una pista di servizio che consenta di raggiungere rapidamente punti dove si manifestino criticità. Il Turbone sorge dalle alture di Montespertoli e termina nella Pesa a poca distanza dalle case dell'omonima frazione di Montelupo, alle porte della città della ceramica. Di solito innocuo, lo è molto meno in caso di forti piogge.

Si tratta, anche in questo caso, di interventi per incrementare il tasso di sicurezza idraulica. Più di una volta, dai primi anni '90 ad oggi, il Turbone assieme alla Pesa ha dato problemi a questa zona di Montelupo. Le nuove

casce di espansione certo hanno già limitato i rischi, ma servono cura e possibilità di intervento rapido anche lungo la vallata tra Montelupo e Montespertoli. Già da qualche anno si parla di questa pista di servizio sul torrente, e ora i tempi sono maturi. Riguardo ai due progetti esecutivi, vi è stato un assemblaggio degli elaborati e l'appalto è dunque unico. Si è quindi dinanzi ad un progetto «cumulativo». La spesa esatta è di 699.103 euro.

Il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno ha istituito intanto l'ufficio di direzione dei lavori con la nomina all'ingegner Andrea Ruggiero (Settore Progettisti, Area Studi, Sistemi Informa-

tivi e Progettazione del Consorzio di Bonifica). Si è dunque alle battute finali per tutta la parte burocratica, e la primavera dovrebbe essere il periodo giusto per procedere ai lavori. I due comuni - Montelupo e Montespertoli - sono stati chiaramente informati dell'importante opera pubblica che è imminente.

Non certo l'unica nella zona quanto a sicurezza idraulica: da qualche giorno, come si sa, sono cominciati i lavori delle casce di laminazione a poche centinaia di metri da Turbone, nella zona fra Bramasole (riva sinistra) ed area 'Snam' vicino Sant'Ippolito (riva destra della Pesa). Anche queste a cura della Bonifica. E' il primo lotto di un'operazione di vasta portata per l'intera bassa valle tra San Vincenzo a Torri e Montelupo, destinata anche a riportare zone umide ed alveo naturale per la Pesa.

Andrea Ciappi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SICUREZZA IDRAULICA

**Il consorzio
conta di partire
con l'intervento
a primavera**



Empoli

Lavori all'ospedale, lievitano i costi

TRE MAXI CENTRI PER I VACCINI

Torrente Turbone maxi intervento da 700mila euro

Anagrafe a rilento «Ritardi e disagi ridotti al minimo»

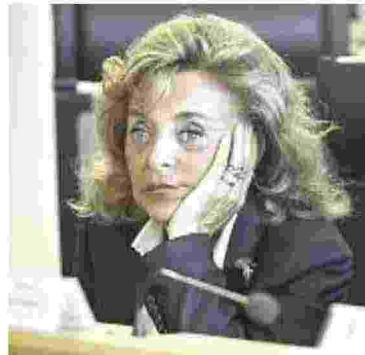
Agrieta Bergamini

Lavori da 700mila euro sul torrente Turbone

Stop perdite: la rete si rinnova Occhio a seni unci e divieti

Distribuzione delle mascherine Le istruzioni per il ritiro

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Spoletto, recupero del torrente Tessino Progetto da tre milioni

SPOLETO

Un importante intervento di riqualificazione del centro urbano attraverso la sistemazione di un lungo tratto del torrente Tessino, precisamente dallo svincolo sud della statale Flaminia al Terminal «Le Mattonelle»: è quanto è emerso nel corso di un incontro tra l'assessore alla cultura Ada Urbani (**nella foto**) - con delega all'arredo urbano e alla valorizzazione del centro storico - e i vertici del Consorzio della Bonificazione Umbra, che ha realizzato il progetto definitivo. L'intervento, che verrà presentato a giorni alla Regione, prevede una spesa di 2.900.000 euro e si articola su tre direttrici: il consolidamento e il rivestimento delle opere idrauliche lungo il percorso del torrente, nel solco dei recenti interventi già realizzati fra il ponte della Ponzianina e il ponte Garibaldi; la rimozione del materiale detritico e dei depositi accumulatisi sotto il ponte della Vittoria che ostacolano il deflusso delle acque; la realizzazione di una pista di manutenzione tra il ponte della Ponzianina e il Terminal «Le Mattonelle» che verrà utilizzata anche come servizio per la viabilità di cantiere. La pista verrà sul lato sinistro del Tessino dal Ponte della Ponzianina fino al Ponte della Vittoria e poi, attraversato l'alveo, proseguirà a destra fino al terminal.



Interventi di pulizia con la Bonifica lungo torrenti collinari e canali



Intervento del Consorzio di Bonifica in collaborazione con il Comune per la manutenzione straordinaria dell'alveo di alcuni canali nelle zone collinari. L'azione è stata decisa a seguito delle allubioni e del monitoraggio che la Protezione Civile, gli uffici e i tecnici dell'ente e del Consorzio hanno effettuato su tutto il territorio. Nel dettaglio, l'intervento ha riguardato in modo particolare via Vallecava a Massarosa e Rio Pignano a Bozzano. Durante la pulizia dei canali sono emersi numerosi abbandoni di rifiuti che sono stati rimossi.



I PROVVEDIMENTI APPROVATI

Produzioni tipiche c'è il marchio locale

Si del Consiglio comunale all'istituzione del brand "Deco" Proroga al 30 giugno per la commissione sui minori

Il regolamento comunale che istituisce il marchio Deco per le produzioni tipiche del territorio ha ottenuto ieri il sì del Consiglio. «Un primo passo per la promozione di prodotti e imprese identitarie», diceva l'assessore Angela Travagli e, per il sindaco Alan Fabbri, «un'importante leva di marketing territoriale». Dario Maresca (Gam) si definiva invece scettico riguardo «all'efficacia dello strumento», non mancando nemmeno di sottolineare «la forza e prepotenza della maggioranza che ha i numeri per far proprio tutto quanto», con riferimento ai quattro emendamenti, approvati, che ricalcavano quelli della minoranza, respinti (non senza un ringraziamento «per lo spunto» da parte del capogruppo leghista Benito Zocca). Da regolamento ora l'iter prevede l'istituzione di un registro dei prodotti che otterranno il riconoscimento, di un altro per l'elenco delle manifestazioni che potranno utilizzare il brand e l'istituzione di una commissione di esperti per la valutazione della qualità dei prodotti.

Proseguiranno poi fino al 30 giugno 2021 i lavori della Commissione d'indagine istituita dal Comune nel novembre del 2019 per «approfondire – ricordava il presidente Alcide Mosso (Lega) – il tema dell'approccio, della gestione e del supporto attivati dai Servizi sociali del Comune di Ferrara nei confronti delle famiglie con minori oggetto di segnalazione. E per analizzare le prassi e le procedure utilizzate per la valuta-



L'assessore Angela Travagli

zione dei casi per i quali, ad esempio, è stato proposto l'allontanamento del minore: abbiamo fatto richiesta dei fascicoli degli ultimi 5 anni».

Da approfondire anche il tema delle video-audio registrazioni, diceva Mosso, e «i tempi e gli esiti degli affidi e dei collocamenti in struttura su provvedimento del Tribunale dei minorenni, e gli aspetti economici correlati al sistema dei minori allontanati. «Non vedo più la necessità di prorogare – diceva Maresca – il tema è stato sviscerato, i punti critici sono emersi e non capisco cosa stiamo

cercando». «Non credo serviranno altre riunioni», considerava Deanna Marescotti (Pd). È stata poi rinnovata fino al 2023 la convenzione tra Provincia, Comuni, Consorzio di Bonifica, Ente di gestione per i Parchi e le Biodiversità Delta del Po e Agenzia interregionale per il fiume Po, per il coordinamento di azioni integrative al Piano Regionale di controllo della nutria, con l'impegno a valutare tecniche di contenimento meno cruento dell'uccisione degli esemplari «qualora queste fossero ritenute efficaci dalle ricerche scientifiche attualmente in corso»; tutte note anche al comandante Claudio Castagnoli (polizia provinciale) che ieri sottolineava anche «l'emergenza» che le nutrie rappresentano per un territorio per il 44% sotto il livello del mare. All'unanimità si è votata invece la mozione di Pd, Ac e Gam per la concessione della cittadinanza onoraria a Patrick Zaki e l'odg di Fdi, Fi, Lega e Fc per garantire la cittadinanza onoraria ad Asia Bibi.

In apertura Davide Bertolasi (Pd) con un question time ha chiesto informazioni sui contributi per lettiere ecologiche: la scadenza per la presentazione della domanda di rimborso era fissata al 15 gennaio 2020 ma i contributi non sono stati erogati, diceva il consigliere. Che si è poi fatto «il nodo al fazzoletto» di fronte all'annuncio dell'assessore Alessandro Balboni: «Entro febbraio si effettuerà il pagamento». —

Giovanna Corrieri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GALTELLÌ**Rio Taddore, lavori di messa in sicurezza**

GALTELLÌ

Sono stati ultimati qualche giorno fa i lavori di messa in sicurezza del Rio Taddore, in agro di Galtellì. L'intervento di sistemazione idraulica eseguito dal Consorzio di bonifica si è reso possibile grazie a un finanziamento complessivo circa un milione e 650mila euro che ha permesso la mitigazione del rischio idraulico nell'abitato di Galtellì.

«Si tratta di un'opera fondamentale per mettere in sicurezza il rio che attraversa il centro abitato a completamento di quanto fatto nei negli anni passati dalle varie amministra-

zioni comunali che si sono succedute dopo l'alluvione del 2004» dice il sindaco Giovanni Santo Porcu. «Un lavoro che è stato eseguito egregiamente dalla ditta Lucas di Villagrande e oltre al ripristino delle sponde del fiume, sono stati valorizzate e riqualificate ulteriormente anche alcune proprietà private confinanti». Si tratta di un altro tassello dei vari lavori per la messa in sicurezza del paese, il rio Taddore raccogliendo le acque meteoriche che arrivano dal Gollei di Muru, con le forti piogge esonda allagando campi e terreni circostanti e mettendo in criticità cose e persone. (s.s.)



Giovanni Santo Porcu



Canale anti allagamenti, lavori a Locate

Ponte San Pietro. Avviato il cantiere dell'opera definita nell'accordo tra Comune e Consorzio di bonifica. Un intervento da 235 mila euro nei campi della frazione: convoglierà le acque piovane in una vasca da 1.500 litri

PONTE SAN PIETRO

REMO TRAINA

Un nuovo canale proteggerà Locate dagli allagamenti riducendo la pressione delle acque meteoriche sulla rete fognaria del centro abitato. Sono iniziati proprio in questi giorni i lavori per la realizzazione di questo nuovo collettore: la ditta Belingheri Cristoforo di Colere, nei pressi di via Diaz, ha avviato le operazioni preliminari per i tracciamenti e la predisposizione del cantiere, successivamente le prime ruspe si sono messe all'opera lungo il torrente Lesina. Il cronoprogramma dell'intervento prevede la conclusione e la messa in esercizio entro i prossimi cinque-sei mesi.

«Questa importante opera – spiega il sindaco Marzio Zirafa – è frutto di una convenzione sottoscritta tra l'Amministrazione comunale di Ponte San Pietro e il Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca. Il Comune ha curato la progettazione, affidata all'ingegnere Gabriele Ghilardi e al geometra Alberto Rossi, la sottoscrizione degli accordi bonari con i proprietari interessati dal tracciato del canale che ringraziamo per la collaborazione e l'ottenimento dell'autorizzazione da parte della Snam Rete Gas per risolvere l'interferenza con le condotte esistenti del metano. Il Consorzio, invece, ha finanziato le spese per i lavori e ha gestito la gara d'appalto, infine inserirà il canale scolmatore nel reticolo di bonifica consortile. L'investimento, al massimo, raggiungerà i 235.000 euro».

Il canale, in parte a cielo aperto e in parte interrato, sarà situato tra i campi della zona nord di Locate: si svilupperà partendo a margine della zona artigianale che vede la presenza anche del centro di smistamento postale, attraverserà via Diaz con un passaggio sotto l'attuale strada e terminerà all'imbocco della vasca di laminazione del

torrente Lesina. Il canale interatterà quindi le acque piovane a monte della ex strada statale Briantea convogliandole verso la vasca di laminazione con una portata di circa 1.500 litri al secondo: questo consentirà di ridurre significativamente gli apporti straordinari di acqua che gravano sulla zona nord-est di Locate, mitigando i fenomeni di rigurgito della fognatura.

«Durante gli eventi meteorologici e temporaleschi eccezionali e sempre più intensi – osserva il vicesindaco, con delega ai lavori pubblici, Matteo Macoli – tutti abbiamo imparato che il "rischio zero" purtroppo non esiste. La prevenzione e la programmazione devono però aiutare una comunità a ridurre il più possibile i fattori di rischio e investire costantemente sulla sicurezza idraulica: è quello che, dopo decenni di attesa, è stato fatto grazie a un gioco di squadra tra Amministrazione comunale, Consorzio di Bonifica e Regione Lombardia. Per quanto riguarda i problemi storici di Locate, infatti, negli ultimi anni sono state realizzate le vasche di laminazione del torrente Lesina e le nuove fognature di via Boccaccio. Il nuovo canale scolmatore a nord di via Diaz, i cui lavori sono appena iniziati e che si concluderanno nella prossima estate, è quindi un ulteriore tassello che per il momento completa un puzzle degli interventi necessari per rafforzare l'assetto idrogeologico del nostro territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il vicesindaco: un ulteriore tassello per rafforzare l'assetto idrogeologico del territorio

Il cantiere per la costruzione del canale a protezione di Locate



Isili. Servono due milioni di euro, primi contatti tra il Comune e la Regione

Nuova condotta idrica per gli orti

Progetto per irrigare altri sessanta ettari per i giovani contadini

Scorre nelle falde sotto terra il futuro dell'economia isilese. Così il Comune ha pensato di ampliare l'area irrigua e sostenere lo sviluppo dell'attività agricola.

Il progetto

Circa sessanta nuovi ettari da dedicare all'orticoltura e permettere a quindici imprenditori di dare vita ad una propria attività. Un progetto ambizioso che ha individuato una macro area nella zona sud orientale del territorio comunale, in particolare le località denominate "Bidazzoni" e "Fadali". La condotta e la vasca di accumulo necessarie per l'intervento verranno dimensionate per effettuare successivi ampliamenti. «È un'idea», ha detto il sindaco Luca Pilia, «che richiede risorse non affrontabili soltanto con quelle del bilancio comunale, per questo ho già preso contatti con l'assessorato regionale all'agricoltura e la presidenza». Saranno inoltre coinvolti Enas, Distretto idrografico e Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale.

L'economia

L'orticoltura per oltre cinquant'anni ha rappresentato e rappresenta la principale fonte di reddito delle famiglie isilesi e della zona. Nel corso degli anni settori importanti come la scuola, la sanità e gli uffici della pubblica amministrazione, la Colonia



AL LAVORO
Sopra, dall'alto, Claudio Orrù (47 anni) e Roberto Pirisi (51)



Penale, le Forze dell'ordine sono stati interessati da un ridimensionamento strutturale imponendo una riflessione alternativa sull'economia del paese. Il lavoro dei campi è però emerso rispetto ad altri, diversi giovani negli ultimi anni ne hanno fatto la propria attività principale e la sete di terreni è aumentata: così oggi i 220 ettari disponibili sono saturi.

Le reazioni

«Sicuramente è una buona notizia», ha detto Roberto Pirisi, 51 anni, orticoltore. «I terreni sono già occupati e

ampliare va bene, ci sono già dei ragazzi nei campi e altri si accoderanno, bisogna stringere i denti ma l'alternativa è emigrare».

«Intendiamo adoperarci», ha aggiunto Luca Pilia, « affinché questa tendenza si consolidi e aumenti tanto da diventare una realtà fondamentale per il nostro paese, governando il fenomeno e creando le condizioni ottimali perché ciò avvenga».

Servono circa due milioni di euro. Se il progetto si realizzasse, ci sarebbero delle ricadute occupazionali rilevanti tenuto conto che durante la

stagione orticola sono centinaia le persone che lavorano nei campi. «Una proposta condivisibile», ha detto Claudio Orrù, 47 anni, «da me sostenuta anni addietro, se qualcuno vuole intraprendere questa attività è giusto aiutarlo, è uno dei pochi settori che funziona, porta lavoro e valore al paese».

D'accordo anche la minoranza in Consiglio. «L'importante», ha detto il capogruppo Antonello Corona, «è che il nuovo comparto riguardi i terreni di Isili e degli isilesi».

Sonia Gioia

RIPRODUZIONE RISERVATA



SANTA MARIA LA LONGA

Lavori lungo la roggia contro le esondazioni

SANTA MARIA LA LONGA

Completato l'intervento di pulizia vegetativa lungo la roggia Brentana, nell'abitato di Santa Maria Longa, tra Mereto di Capito e la Sr 252 di Palmanova, che prevedeva il taglio della vegetazione cresciuta sul fondo e di parte delle essenze arboree e arbustive in alveo.

Il lavoro - effettuato dal Consorzio di bonifica Pianura Friulana per conto della Re-

gione Fvg - rientra nella "Gestione e manutenzione delle opere di sgrondo delle acque meteoriche nei Comuni di Pavia di Udine, Trivignano Udinese, Santa Maria La Longa, Palmanova e Visco", con l'obiettivo di mantenere o ripristinare la funzionalità idraulica dei principali corsi d'acqua presenti: costo circa 400 mila euro.

Il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici di Santa Maria la Longa, Alessandro Golo-

setti, apprezzando le opere eseguite dall'ente consortile a tutela dell'efficienza di un corso d'acqua che attraversa l'intero territorio comunale da nord a sud, spiega che la roggia Brentana, collettore principale della rete idraulica minore del territorio circostante, «necessitava di una significativa manutenzione, a fronte del rischio idraulico a cui sono esposti i vicini centri abitati in occasione delle ondate di piena, conseguenti a significativi eventi atmosferici». In particolare, i lavori hanno interessato un tratto di roggia dello sviluppo pari a circa tre chilometri, e hanno salvaguardato le alberature di pregio, evitando la rimozione delle ceppaie esistenti. —

F.A.





COLDIRETTI CALABRIA, ACETO: IL CONTRATTO DI FIUME CRATI UNA RISPOSTA AGLI EVENTI ALLUVIONALI E STRUMENTO PARTECIPATIVO PUBBLICO/PRIVATO DA PERSEGUIRE

by Redazione · 9 Febbraio 2021 · 0 · 2

(AGENPARL) - mar 09 febbraio 2021 Coldiretti Calabria, Aceto: il Contratto di fiume Crati una risposta agli eventi alluvionali e strumento partecipativo pubblico/privato da perseguire

I Contratti di Fiume - afferma Franco Aceto presidente di Coldiretti Calabria - li abbiamo sostenuti fin dall'inizio, perché sono una grande novità nella gestione partecipata del territorio, utile ausilio a scelte condivise, indispensabili per accelerare i processi decisionali, e mettere in sicurezza il territorio. Il contratto di fiume Crati - prosegue - è una importante esperienza di Partenariato Pubblico e Privato (PTT) una risposta coerente e decisiva agli eventi alluvionali. "Il Contratto di Fiume è un modello per lo sviluppo dei valori territoriali nel segno dell'originalità e della distintività, ma soprattutto sono strumento di resilienza davanti alla crisi climatica, le cui conseguenze sono accentuate da cementificazione, abusivismo edilizio e uso improprio delle aree golenali. Nella sicurezza del territorio bisogna abbandonare la logica, accentuata dall'emergenza Covid, del fare dopo occorre invece fare subito. Continuiamo a chiedere che nel contratto di fiume trovino spazio le progettualità esecutive e le sinergie che sono in grado di dare i Consorzi di Bonifica ed Irrigazione, (tre consorzi della provincia di Cosenza sono interessati) perché i fondi Next Generation Eu, unitamente a quelli della nuova Politica Agricola Comune, saranno una straordinaria opportunità per costruire il nuovo modello di sviluppo per la nostra regione. L'acqua ed il territorio sono beni comuni centrali per ogni politica di sviluppo in chiave agro-ambientale, duratura e sostenibile. I Contratti di Fiume - ribadisce Aceto - sono un esempio di pianificazione territoriale che accentua la partecipazione "dal basso", coinvolgendo i "portatori di interesse", ma anche la comunità nel suo complesso. E' il momento per il contratto di fiume Crati, di privilegiare la prevenzione, attrezzando il territorio per aumentarne la resilienza ai cambiamenti climatici, incentivando anche la naturalità del fiume. Una positiva esperienza in fase avanzata che - conclude Aceto - occorre assolutamente perseguire per uno sviluppo condiviso in una Calabria sicura e pertanto la costituzione della governance è una priorità".

 LISTEN TO THIS



altarimini.it
Il portale d'informazione di Rimini e Provincia



IL MONDO DEL
SORRISO

CLINICA DENTISTICA

800 22 22 69

www.ilmondodelsorriso.com

SORTI DI PIORREA E PORTI UNA PROTESI MOBILE!

CLICCA QUI PER SAPERNE DI PIÙ



HOME **ATTUALITÀ** CRONACA EVENTI SPORT TURISMO ALTRO

Cerca

Mangiare bene Golosità Sport e Tempo libero Look Salute e benessere Vacanza Auto e Moto Stile e Casa Romagna Notte Servizi e Altro

Sistemazione delle strade vicinali, c'è l'accordo tra San Clemente e il Consorzio di bonifica

Durerà tre anni e permetterà di regolare la manutenzione straordinaria

San Clemente | 11:23 - 09 Febbraio 2021

AÀ AA

Attualità



L'assessore ai Lavori pubblici di San Clemente Christian D'Andrea.

La giunta di San Clemente ha approvato lo schema d'accordo per regolare da qui al 2023 il rapporto di collaborazione tra il Comune e il Consorzio di bonifica della Romagna, allo scopo di regolare i lavori di manutenzione straordinaria sull'intero sistema viario vicinale ad uso pubblico.

L'impegno economico del Consorzio di bonifica per il 2021 sarà di oltre 48 mila euro, il 10% del quale a carico delle casse comunali: l'importo sostenuto dall'Ente sarà coperto attraverso i proventi relativi ai permessi di costruzione.

"Considerata l'urgenza di destinare ed utilizzare i fondi assegnati, il provvedimento è stato reso immediatamente eseguibile", puntualizza l'**assessore ai Lavori pubblici Christian D'Andrea**. "Ciò rientra nel novero delle azioni decise dall'amministrazione per assicurare l'accessibilità ai pubblici servizi da parte dei residenti, garantire lo sviluppo delle attività agricole, e dunque il conseguente incremento occupazionale, nonché di conservare sul territorio la presenza dei nuclei familiari che si adoperano per il presidio e la salvaguardia. Senza poi dimenticare la ricaduta in termini di una migliore fruibilità delle aree d'interesse storico e paesaggistico. **Ai Comuni spetta infatti** sia il governo del territorio sia la sicurezza e la funzionalità della rete viaria stante la normativa vigente".

Le strade vicinali peraltro, oltre a rappresentare il fondamentale reticolo viario per l'accesso capillare all'intero areale sanclementese, svolgono un'altrettanto decisiva funzione dal punto di vista idrogeologico. "Sono vere e proprie vie d'acqua che con le loro scoline e fossette regimentano intere colline del nostro fragile sottosuolo. Abbandonarle

Nutrizionista clinico e dello sport area Rimini e provincia

Villaggio Barricata



Situato nel cuore del Parco del Delta del Po, un grande parco naturale inserito dall'UNESCO tra i patrimoni dell'umanità,...



Piazza M. Tini, 11 - 47891 Dogana - RSM
Tel. 0549 908616 - Fax 0519 877057
info@oro.sm - www.oro.sm

Nutrizionista clinico e dello sport

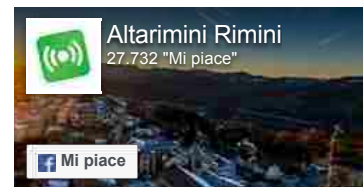
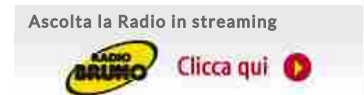
Tutto il meglio per animali e giardinaggio!



a se stesse, vorrebbe dire aggravare il dissesto". L'accordo prevede l'intervento sulla sistemazione idraulica dei fossi e dei corsi d'acqua presenti in aree demaniali in caso di necessità.



AA AĀ



[Contatti](#) [Segnala una Notizia](#) [Segnalazioni via Whatsapp: 347 8809485](#) [Pubblicità sul Portale](#) [Pubblicità](#) [News Audio](#)

Altarimini.it Tel. 0541/920154 - Fax. 0541/849028 - Email: info@altarimini.it - Privacy Policy - P.Iva 01094650411
Testata giornalistica registrata presso il Tribunale di Rimini (n. 19/18-09-08) - Credits TITANKA! Spa © 2010 - 2021



ANBI Campania, i fiumi hanno livelli idrometrici oltre soglia

Di Gianclaudio De Zottis — 09 / 02 / 2021 - 12: 20



Sono stati effettuati dei rilievi da parte dell' ANBI Campania su quelli che sono alcuni fiumi della Regione Campania, della provincia di Caserta e non soltanto, ecco più nel dettaglio quanto accaduto e cosa sarebbe emerso.

Nella giornata dell'8 febbraio 2021 alcuni tra i principali fiumi della Campania si sono registrati dei livelli idrometrici superiori a quelli della settimana scorsa, sotto monitoraggio sarebbero ben 16 delle 29 stazioni di riferimento a causa del ritorno sui bacini idrici della regione di nuovo tempo perturbato, dei giorni scorsi.

In lieve rialzo i volumi idrici del lago di Conza della Campania e degli invasi del Cilento. Parzialmente aperte le paratoie della traversa di Capua Ponte Annibale sul Volturno per far defluire le moderate onde di piena evitandone al contempo l'apertura totale.

PIÙ LETTI DI OGGI



Questione cimitero. L'assessore Liccardo...

Lucia Grimaldi • Feb 8, 2021



Resti di ossa ovunque e loculi rotti. Sdegno e rabbia tra i...

Lucia Grimaldi • Feb 8, 2021



G. ZINZI PRESIDENTE ANTICAMORRA IN REGIONE CAMPANIA

Gianclaudio De Zottis • Feb 8, 2021

< PREC. SUCC. > 1 di 10

PIÙ LETTI DELLA SETTIMANA



Incidente alle porte di Maddaloni

Lucia Grimaldi • Feb 3, 2021



Ultim'ora . Allarme Covid: La Dante Alighieri torna alla...

Antonio De Falco • Feb 3, 2021



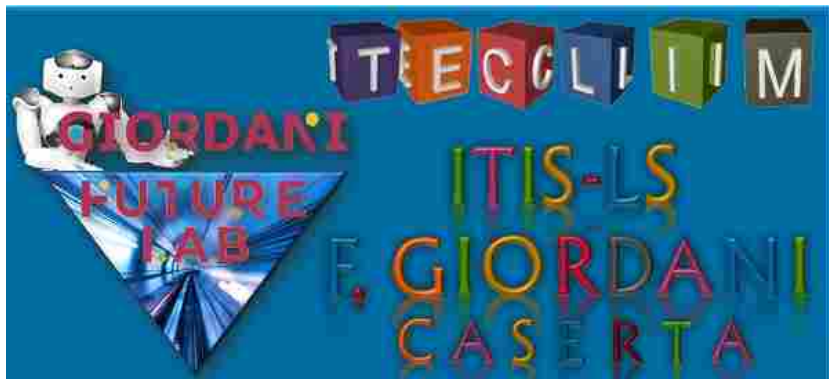
Corsi ed eventi gratuiti al Buonarroti, punto di riferimento...

Lucia Grimaldi • Feb 3, 2021



Il comune di Carinaro si prepara al Dantedì con un ciclo di...

Giovanna Paolino • Feb 2, 2021



E' quanto emerge dall' indagine settimanale dell'Unione regionale Consorzi gestione e tutela del Territorio e Acque Irrigie della Campania (Anbi Campania) che compila il suo bollettino interno, contenente i vari livelli idrometrici raggiunti dai principali corsi d'acqua (si cita anche quella che è la Fonte ufficiale: Regione Campania, Centro Funzionale Protezione Civile).

Per quel che concerne invece il fiume Garigliano sempre ai confini della provincia casertana, presenta livelli idrometrici superiori a quelli della settimana precedente, in evidenza Sessa Aurunca con + 576 centimetri in una settimana. Questo fiume continua a presentare valori medi più elevati degli scorsi anni, specie a Sessa Aurunca: +331,25 centimetri sopra la media del periodo.

Anche il Volturno vede un aumento dei livelli idrometrici rispetto a quelli raggiunti la scorsa settimana – ma in 4 stazioni su 6 – significativo l'aumento di 144 centimetri a Limatola in una settimana. Questo fiume presenta valori sopra la media del quadriennio precedente, con la stazione di Capua centro che registra 116 centimetri sopra la media del periodo di riferimento



Nicoletta Pomposo: "Mai parlato con nessun Dirigente..."

Antonio De Falco • Feb 2, 2021

< PREC SUCC. >



Publicità

2 Samsung Galaxy fit 2

59,99€

~~100€~~

Condividi Facebook Twitter



News dalle Pubbliche Amministrazioni
della Città Metropolitana di Firenze

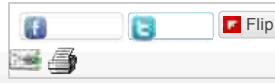
[Login](#)


Area Fiorentina Chianti Empolese Valdelsa Mugello Piana Val di Sieve Valdarno Prato Pistoia

Home Primo piano Agenzia Archivio Top News Redattori NewsLetter Rss Edicola Chi siamo mar, 9 Febbraio

[Urbanistica e Pianificazione del Territorio]

Unione Comuni Val di Bisenzio



Val di Bisenzio. Reticolo minore della Vallata, completati gli interventi in alveo

Nove aziende agricole locali hanno provveduto al taglio della vegetazione. Sindaci: 'La collaborazione funziona, vantaggio per ambiente ed economia'

“È una collaborazione che funziona e questo risultato costituisce un grande vantaggio per l'ambiente, per la salvaguardia dell'assetto idrogeologico territoriale ma anche per l'economia locale”. Il presidente Primo Bosi (è di pochi giorni fa la staffetta con Guglielmo Bongiorno), insieme allo stesso sindaco di Cantagallo e al primo cittadino di Vernio, Giovanni Morganti, tira le fila degli interventi che a partire dallo scorso ottobre hanno visto impegnate nove aziende agricole locali che hanno provveduto al taglio della vegetazione in alveo e sulle sponde dei torrenti della Val di Bisenzio.

L'incarico è stato affidato dall'Unione dei Comuni che è impegnata nel monitoraggio attivo su circa 40 chilometri del bacino idrografico che si trovano in zona montana (l'intero comprensorio è di 240 chilometri). L'Unione opera sulla base di un piano messo a punto d'intesa con il Consorzio di bonifica Medio Valdarno.

La rilevante operazione di taglio della vegetazione che si trova in alveo e sulle sponde – per un importo complessivo di circa 128 mila euro - è partita a metà ottobre ed è stata praticamente conclusa a fine anno. Gli interventi, sulla base un avviso pubblico, sono stati affidati – come prevedono le norme della Regione Toscana - a nove aziende agricole presenti sul territorio.

Gli interventi hanno riguardato vari tratti. Si è provveduto alla manutenzione delle briglie sul Fiumenta, in località La Cantoniera a Vernio, mentre il taglio della vegetazione in alveo e sulle sponde ha riguardato il Fosso di Ligliano, il Fosso di Casale, il Rio Allese e affluenti e il Fosso Fornelli a Cantagallo, il Fosso di Castagnolo, il Fosso della Nosa e il Rio Scalai con gli affluenti a Vaiano, i fossi di Rimondeto e di Ceraio con il Torrente Torbola a Vernio

09/02/2021 16.50

Unione Comuni Val di Bisenzio

Primo piano Toscana Finanza

Sport

ANSA.IT Primo Piano

News di Topnews - ANSA.it

Scott Eastwood, rendo omaggio agli eroi di Kamdesh

Navalny: Borrell, autorità russe spietate, china pericolosa

Zingaretti, con Draghi su fisco progressivo e no nuove tasse

Governo: Fratoianni, fiducia? Al momento Leu non ha deciso

[Ansa Top News - Tutti gli Rss](#)



VIABIMESPETTACEVENTI

Notizie
Coronavirus Covid-19



Cerca per comune



Met

Archivio news

Archivio 2002-05

Servizi e strumenti



Foto Gadget



Mobile Rss



Edicola iMobi



Facebook Twitter



Accessibilità Scelta Rapida

Città

Città
Metropolitana

Comunicati
stampa

U.R.P.

Ufficio stampa

Normativa e
accesso

Newsletter



Caserta e Marcianise

Maddaloni e Valle di Suessola

S.M.C.V. e Capua/Agro Caleno

Agro Aversano e Litorale

Matese e Alto Casertano



EDIZIONE CASERTA

IN PRIMO
PIANO

CRONACA

POLITICA

ATTUALITÀ



CAPUA. Nella giornata dell'8 febbraio 2021 alcuni tra i principali fiumi della Campania registrano livelli idrometrici superiori a quelli della settimana scorsa in 16 delle 29 stazioni di riferimento a causa del ritorno sui bacini idrici della regione di nuovo tempo perturbato, invertendosi così la tendenza della settimana scorsa, seppur con una netta prevalenza dei segni positivi nei bacini più settentrionali della regione: dal Garigliano al Sarno. E per la terza settimana consecutiva i dati idrometrici di giornata di tutti i maggiori fiumi della regione sono superiori alla media del quadriennio 2017-2020 su tutti ed 8 i principali idrometri per i quali è disposto il confronto con i dati degli anni scorsi.

In lieve rialzo i volumi del lago di Conza della Campania e degli invasi del Cilento. Parzialmente aperte le paratoie della traversa di Capua Ponte Annibale sul Volturno per far defluire le moderate onde di piena evitandone al contempo l'apertura totale. E' quanto emerge dall'indagine settimanale dell'Unione regionale Consorzi gestione e tutela del Territorio e Acque Irrigue della Campania (Anbi Campania) che compila il suo bollettino interno, contenente i livelli idrometrici raggiunti dai principali corsi d'acqua (Fonte: Regione Campania, Centro Funzionale Protezione Civile) nei punti specificati ed i volumi idrici presenti nei principali invasi gestiti dai Consorzi di bonifica della regione e – per il solo lago di Conza della Campania – dall'Ente per l'irrigazione della Puglia Lucania e Irpinia. Il fiume Garigliano presenta livelli idrometrici superiori a quelli della settimana precedente, in evidenza Sessa Aurunca con + 576 centimetri in una settimana. Questo fiume continua a presentare valori medi più elevati degli scorsi anni, specie a Sessa Aurunca: +331,25 centimetri sopra la media del periodo.

Anche il Volturno vede un aumento dei livelli idrometrici rispetto a quelli raggiunti la scorsa settimana – ma in 4 stazioni su 6 – significativo l'aumento di 14,4 centimetri a Limatola in una settimana. Questo fiume presenta valori sopra la media del quadriennio precedente, con la stazione di Capua centro che registra 116 centimetri sopra la media del periodo di riferimento. Infine il fiume Sele che invece decresce rispetto alla scorsa settimana, con il solo incremento positivo di Contursi: +6 centimetri nel giro di una settimana. Il Sele presenta tutte le principali stazioni idrometriche con valori superiori alla media del quadriennio precedente, con Albanella che ha toccato i 57,75 centimetri sopra la media del periodo. Per quanto riguarda gli invasi, la diga di Piano della Rocca su fiume Alento resta a 24,8 milioni di metri cubi e contiene il 100% della sua capacità, stabile sulle quattro settimane precedenti e con un volume superiore di oltre il

**Muore maestra,
cordoglio in paese**

9 Febbraio 2021

**Realizzato un 4 Stella:
maxi vincita in centro**

9 Febbraio 2021

**Colpito alla testa in
piazza, giallo in zona
tribunale**

9 Febbraio 2021

66% rispetto ad un anno fa. L'invaso di Conza della Campania sull'Ofanto è aumentato sulla scorsa settimana poco più di 673mila metri cubi d'acqua, e con quasi 44,6 milioni di metri cubi presenta un surplus di quasi 10,2 milioni rispetto allo scorso anno.

Livelli idrometrici in centimetri sopra (+) o sotto (-) lo zero idrometrico alle ore 12:00 dell'8 Febbraio 2021. In parentesi è segnata la tendenza (+ o -) settimanale in centimetri rispetto alla misurazione precedente

Volturno Monteroduni (a monte Traversa di Colle Torcino) N.D. (N.D.)

Volturno Pietravairano (a valle della Traversa di Ailano) +352 (+238)

Volturno Amorosi (ponte a monte del Calore irpino) +131 (+29)

Volturno Limatola (a valle della foce del Calore irpino) +183 (+145)

Volturno Capua (Ponte Annibale a valle della Traversa) +265 (+24)

Volturno Capua (Centro cittadino) +250 (-34)

Volturno Castel Volturno (Foce) +207 (-43)

Regi Lagni Villa di Briano + 75 (+29)

Garigliano Cassino (a monte traversa di Suio) +112 (+33)

Garigliano Sessa Aurunca (a valle traversa Suio) + 576 (+385)



e-mail:

Chi siamo





GREEN ALTRO

CONDIVIDI



CRONACA 06:15 | 09/02/2021 - Valconca

Al via i lavori di manutenzione alle strade vicinali



Strade vicinali ad uso pubblico: approvato, con apposita delibera di Giunta, lo schema d'accordo che per il triennio 2021/2023 regolerà il nuovo rapporto di collaborazione tra il Comune di San Clemente e il Consorzio di Bonifica.

Nel documento sono stati sottoscritti i contenuti circa la programmazione e il finanziamento dei lavori di manutenzione straordinaria sull'intero sistema viario vicinale.

L'impegno economico del Consorzio di Bonifica per il 2021 sarà di oltre 4,8milioni euro, il 10% del quale a carico delle casse comunali: l'importo sostenuto dall'Ente sarà coperto attraverso i proventi relativi ai permessi di costruzione.

“Il provvedimento adottato dalla Giunta —spiega l'Assessore ai Lavori Pubblici, Christian D'Andrea (foto in allegato) — considerata l'urgenza di destinare ed utilizzare i fondi assegnati, è stato reso immediatamente eseguibile. Ciò rientra nel novero delle azioni decise dall'Amministrazione con l'obiettivo di assicurare l'accessibilità ai pubblici servizi da parte dei residenti, garantire lo sviluppo delle attività agricole, e dunque il conseguente incremento occupazionale, nonché di conservare sul territorio la presenza dei nuclei familiari che si adoperano per il presidio e la salvaguardia. Senza poi

Scarica l'APP



Ultime del giorno

GREEN



21:17 - Dal Mondo

IL POPOLO NASO SI RIPRENDE LE SUE FORESTE

A fine 2020 la Corte Suprema panamense dopo una diatriba durata 50 anni, ha decretato che gli indigeni NASO, che abitano il...

CONDIVIDI

ECONOMIA



16:53 - Rimini

Industrie Valentini: concessi 12 mesi di Cigs per 149 lavoratori

In videoconferenza si è tenuta oggi una riunione finalizzata alla richiesta della CIG Straordinaria per cessazione di...

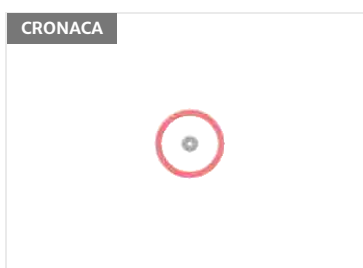
dimenticare la ricaduta in termini di una migliore fruibilità delle aree d'interesse storico e paesaggistico. Ai Comuni - va ricordato - spetta infatti sia il governo del territorio sia la sicurezza e la funzionalità della rete viaria stante la normativa vigente".

Le strade vicinali, sottolinea ancora l'Assessore D'Andrea, oltre a rappresentare il fondamentale reticolo viario per l'accesso capillare all'intero areale sanclementese, svolgono un'altrettanto decisiva funzione dal punto di vista idrogeologico.

"Sono vere e proprie vie d'acqua che con le loro scoline e fossette regimentano intere colline del nostro fragile sottosuolo. Abbandonarle a se stesse, vorrebbe dire aggravare il dissesto".

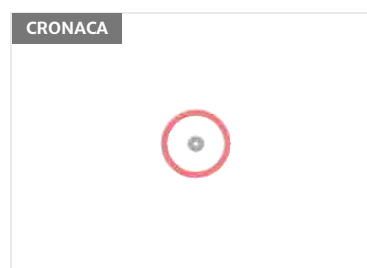
All'atto pratico, il Consorzio di Bonifica della Romagna - le leggi regionali e nazionali attribuiscono ai Consorzi compiti specifici in materia di opere pubbliche di bonifica, valorizzazione delle risorse idriche, opere per il miglioramento fondiario e, non ultimo, di collaborazione con gli Enti preposti alla difesa del suolo, delle acque e dell'ambiente - provvederà pertanto alla manutenzione straordinaria della viabilità indicata nel comune di San Clemente intervenendo, se necessario, pure sulla sistemazione idraulica dei fossi e dei corsi d'acqua presenti in aree demaniali.

Ti potrebbe interessare anche



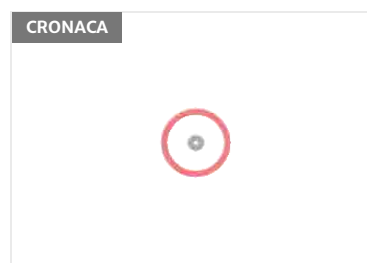
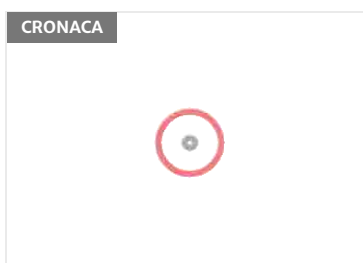
11:14 - Rimini

Botte ai genitori per pagarsi la droga, in manette una 19enne



16:31 - Rimini

Sono 5 le vittime in provincia, 129 i nuovi positivi con soli 37 sintomatici



CONDIVIDI

SPORT



15:47 - Riccione

Calcio femminile: per l'Asd prima vittoria nel girone

Asd femminile Riccione - Reggiana 4-2Asd femminile Riccione (Meletti, Della Chiara, Monetini (85' Amaduzzi...

CONDIVIDI

Approfondimenti

16:59 - Riccione | OPINIONI
"L'attività imprenditoriale è viva grazie anche a questa Giunta"

16:13 - Riccione | OPINIONI
La maggioranza: "Sostituiamo gli alberi, ne ripiantiamo di più"

10:44 - Rimini | OPINIONI
"Profondità e ozono al posto del cloro per la nuova piscina"

15:11 - Riccione | OPINIONI
Turismo: dalla Perla Verde solidarietà alla montagna italiana

18:08 - Rimini | OPINIONI
#RURALI SEMPRE - Non moriremo, Democristiani

Vai alla sezione Approfondimenti >

HOME PAGE

TUTTE LE NOTIZIE

NORMATIVA SULLA PRIVACY

PUBBLICITÀ

GiornalediCattolica.com



GIOIAPURA
REGALI DI NATALE
Scopri la nostra selezione di gioielli
e orologi per un regalo perfetto

ACQUISTALI SUBITO >

SPAZIO DISPONIBILE



easyclass
AUTOMOBILI

cambiare la tua auto non è mai stato tanto **EASY**

Via M. Moretti 15/d, Serravalle, RSM Preventivi: info@easyclass.sm | 0549-900738 www.easyclass.sm

MENU



San Clemente. Strade vicinali, via libera all'accordo con il Consorzio di Bonifica della Romagna per il prossimo triennio. Nel 2021 oltre 48mila euro destinati alla manutenzione straordinaria

09/02/2021 /



Strade vicinali, via libera all'accordo con il Consorzio di Bonifica della Romagna per il prossimo triennio. Nel 2021 oltre 48mila euro destinati alla manutenzione straordinaria

Strade vicinali ad uso pubblico: approvato, con apposita delibera di Giunta, lo schema d'accordo che per il triennio 2021/2023 regolerà il nuovo rapporto di collaborazione tra il Comune di San Clemente e il Consorzio di Bonifica.

Nel documento sono stati sottoscritti i contenuti circa la programmazione e il finanziamento dei lavori di manutenzione straordinaria sull'intero sistema viario vicinale.

L'impegno economico del Consorzio di Bonifica per il 2021 sarà di oltre 48mila euro, il 10% del quale a carico delle casse comunali: l'importo sostenuto dall'Ente sarà coperto attraverso i proventi relativi ai permessi di costruzione.

"Il provvedimento adottato dalla Giunta —spiega l'Assessore ai Lavori Pubblici, Christian D'Andrea (foto in allegato) — considerata l'urgenza di destinare ed utilizzare i fondi assegnati, è stato reso immediatamente eseguibile. Ciò rientra nel novero delle azioni decise dall'Amministrazione con l'obiettivo di assicurare l'accessibilità ai pubblici servizi da parte dei residenti, garantire lo sviluppo delle attività agricole, e dunque il conseguente incremento occupazionale, nonché di conservare sul territorio la presenza dei nuclei familiari che si adoperano per il presidio e la salvaguardia. Senza poi dimenticare la ricaduta in termini di una migliore fruibilità delle aree d'interesse storico e paesaggistico. Ai Comuni – va ricordato – spetta infatti sia il governo del territorio sia la sicurezza e la funzionalità della rete viaria stante la normativa vigente".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Le strade vicinali, sottolinea ancora l'Assessore D'Andrea, oltre a rappresentare il fondamentale reticolo viario per l'accesso capillare all'intero areale sanclémentese, svolgono un'altrettanto decisiva funzione dal punto di vista idrogeologico.

"Sono vere e proprie vie d'acqua che con le loro scoline e fossette regimentano intere colline del nostro fragile sottosuolo. Abbandonarle a se stesse, vorrebbe dire aggravare il dissesto".

All'atto pratico, il Consorzio di Bonifica della Romagna – le leggi regionali e nazionali attribuiscono ai Consorzi compiti specifici in materia di opere pubbliche di bonifica, valorizzazione delle risorse idriche, opere per il miglioramento fondiario e, non ultimo, di collaborazione con gli Enti preposti alla difesa del suolo, delle acque e dell'ambiente – provvederà pertanto alla manutenzione straordinaria della viabilità indicata nel comune di San Clemente intervenendo, se necessario, pure sulla sistemazione idraulica dei fossi e dei corsi d'acqua presenti in aree demaniali.

San Clemente, 9 febbraio 2021



 Prima Pagina

< Read Previous

Rimini: 19/enne finisce in carcere per maltrattamenti in famiglia. Pretendeva i soldi dai genitori per mantenere la dipendenza da stupefacenti



Rimini: 19/enne finisce in carcere per maltrattamenti in famiglia. Pretendeva i soldi dai genitori per mantenere la dipendenza da stupefacenti

09/02/2021



Cattolica. Malato di tumore: la città si mobilita per la raccolta fondi

09/02/2021



Regione. Variante inglese Covid: 213 casi sospetti

09/02/2021

Lascia un commento

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



MENU

LA NAZIONE FIRENZE

CRONACA **SPORT** **COSA FARE** **EDIZIONI** ▾ GOVERNO DRAGHI COVID TOSCANA COVI



HOME , FIRENZE , CRONACA , **INTERVENTI A TAPPETO CONTRO IL...**

Publicato il 9 febbraio 2021

Interventi a tappeto contro il rischio allagamenti

Condividi

Tweet

Invia tramite email

Un lungo elenco di interventi contro il rischio allagamenti ha segnato il 2020 del Consorzio di bonifica sul territorio del Valdarno fiorentino fino ai confini con la Valdisieve. "Sfalcio dell'erba e contenimento della vegetazione sui corsi d'acqua- sottolinea l'ingegner Beatrice Lanusini, referente di area del settore difesa idrogeologica dell'ente - rientrano nella nostra strategia di manutenzione ordinaria per controllare la conservazione e il funzionamento del reticolo e per prevenire eventuali pericoli". Nel territorio comunale di Rignano sono state realizzate lavorazioni sul fosso di Troghi a Cellai, ma anche sul fosso delle Formiche, su quello di Verrazzano, sul borro di Pancrazi, sul fosso di Castiglionchio a Rosano e su quello di Romacale. A Reggello è stato ripulito il torrente Resco a Vaggio e nel capoluogo, il borro di Massa Nera, quello di Ciliana e di Castelnuovo a Ponte all'Olivo, il torrente Chiesimone, i fossi di Cetina, di Leccio e di Tornia. Sempre per Rignano e Reggello, l'intervento del Consorzio ha eseguito uno screening sugli alberi a rischio caduta, rimuovendo quelli sulle sponde dell'Arno. In territorio di Figline Incisa Valdarno, gli addetti del consorzio hanno lavorato sul borro del Valico a Ponte agli Stolli, quello di Sant'Andrea allo Stecco, il fosso della Granchia tra il torrente del Cesto e il borro di Ponterosso; anche quest'ultimo è stato sottoposto a manutenzione nell'ultimo tratto.

© Riproduzione riservata

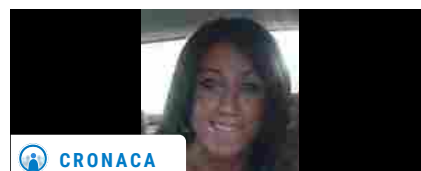


Ti potrebbe interessare

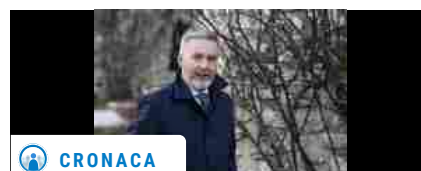
POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



Spostamenti tra regioni: pronta proroga del divieto. Tre strade sul nuovo Dpcm



"Sgozzata in 10 minuti". Sangue e niente impronte




Ipotesi Bentivogli al Lavoro Agli Esteri ancora Di Maio

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



Quei sandali 'ortopedici' diventati glamour Tutti pazzi per le

METEO: +9°C 

AGGIORNATO ALLE 18:50 - 08 FEBBRAIO

la Nuova Ferrara

Noi

EVENTI

NEWSLETTER

LEGGI IL QUOTIDIANO

SCOPRI DI PIÙ

Ferrara » Cronaca

Consorzio di Bonifica Un piano investimenti da 33 milioni di euro



Il direttore generale Monti inquadra la situazione nel Ferrarese L'impegno per la difesa del territorio e lo sviluppo agricolo

ORA IN HOMEPAGE



Coronavirus, due decessi e sei ricoveri. Altri 101 positivi nel Ferrarese

Ferrara, entra nel negozio senza mascherina e picchia l'addetto alla sicurezza

Portomaggiore, accelera anziché frenare: con l'auto sulla porta di casa

LA COMUNITÀ DEI LETTORI

09 FEBBRAIO 2021

Se non ci fosse il Consorzio di Bonifica nel Ferrarese, bisognerebbe inventarlo, in quanto vitale per il territorio. La conferma arriva dalle parole di Mauro Monti, che dal 2019 è direttore generale del Consorzio di Bonifica "Pianura" Ferrara.

Le funzioni

«Se spegnessimo da un giorno all'altro la nostra attività - spiega l'ingegner Monti - la metà della provincia di Ferrara che si trova sotto al livello del mare andrebbe sott'acqua più rapidamente di quanto si possa immaginare, e anche la restante metà non ne gioverebbe affatto. Quando alcuni consorziati, soprattutto chi abita nei centri cittadini, ci domandano "perché devo pagare il contributo di bonifica?", proviamo a spiegare che forse siamo un servizio più silenzioso e meno evidente rispetto a quelli tradizionali che chiunque paga regolarmente, come luce o rifiuti, ma non siamo meno importanti: perché senza la Bonifica il nostro territorio sarebbe per larga parte inabitabile o improduttivo».

«Spesso la Bonifica è considerata un elemento statico - continua Monti - e ci rendiamo conto che dobbiamo lavorare molto perché è diffusa la percezione che il Consorzio non svolga una funzione indispensabile e sia concentrato alla semplice autoconservazione. In realtà ci occupiamo quotidianamente di difesa del territorio e di mantenimento dell'equilibrio idraulico, difendendo la nostra provincia dal pericolo degli allagamenti provocati da eventi atmosferici, e siamo costantemente impegnati nell'attività di carattere irriguo per il mantenimento e lo sviluppo delle attività agricole. Lo facciamo con le migliori tecnologie esistenti, tra cui ad esempio un telecontrollo che non ha eguali in Italia. Ultimo, ma non per importanza, l'attività di carattere ambientale, tra cui il mantenimento e la conservazione della fauna ittica nei canali, il presidio ed il controllo dell'abbandono dei rifiuti, il contrasto dell'ingresso del cuneo salino attraverso i corsi d'acqua: sentiamo fortemente la responsabilità di offrire alle generazioni future una qualità ambientale migliore di quella che abbiamo ereditato».

Programmi futuri

Monti annuncia anche la continuità di intenti anche dai prossimi giorni, quando si insedieranno i nuovi organismi. «Continueremo a lavorare per migliorare la nostra azione su tutti i fronti - sottolinea il direttore generale - per il Consorzio di Bonifica si apre una fase nuova. Ma consentitemi di ringraziare il presidente uscente, Franco Dalle Vacche, che ha messo anima e corpo nell'espletamento dei suoi mandati, raggiungendo traguardi importanti, a partire dall'unificazione di quattro Consorzi in uno: una sfida ampiamente superata».

Gli investimenti

Gli investimenti che il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara ha programmato di realizzare nei prossimi tre anni si aggirano sui 33 milioni. Tra gli interventi che hanno ricevuto un finanziamento esterno, è in fase di partenza il cosiddetto "Progetto Ciarle", la cui consegna dei lavori è prevista nel mese di marzo.



Noi Nuova Ferrara, notizie ed eventi per la comunità dei lettori del nostro giornale

MARIANNA BRUSCHI

Aste Giudiziarie

Necrologie

Massari Virginio

Diamantina, 8 febbraio 2021



Guzzinati Angelo

Ferrara, 7 febbraio 2021



Ble Daniela

Gambulaga, 7 febbraio 2021



Piva Roberto

Migliarino, 7 febbraio 2021



Albertin Federico

Copparo, 6 febbraio 2021



Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO

Annunci

CASE MOTORI LAVORO **ASTE**

Trova tutte le aste giudiziarie

L'intervento, di ben 9 milioni di euro interamente stanziati dal Ministero delle Politiche agricole, riguarderà l'implementazione del sistema irriguo del canale Ciarle nei comuni di Poggio Renatico e Terre del Reno.

Sta inoltre entrando nelle ultime fasi di progettazione il secondo stralcio dell'intervento che permetterà di risolvere definitivamente l'annoso problema degli allagamenti nell'abitato di Cento: 4,8 milioni finanziati dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito delle azioni di contrasto alla subsidenza e che consentirà, tra le varie opere, di costruire un nuovo canale lungo più di tre chilometri nella cintura della città. Attraverso la stessa legge regionale è stato finanziato interamente anche l'intervento sul Canale Veraglio, a Portomaggiore, che è in procinto di essere appaltato e prevede il riassetto idraulico finalizzato al recupero della funzionalità del canale. L'importo dei lavori è pari a 900mila euro.

Sono previste inoltre opere particolarmente rilevanti nel sistema irriguo Canale Circondariale (3° stralcio, per 1,7 milioni), in fase di appalto, che ha ricevuto il finanziamento del Ministero delle Politiche Agricole.

Tra gli interventi programmati, in fase di progettazione ma che attendono un finanziamento esterno nell'annualità in corso va sicuramente segnalato quello relativo alla realizzazione di un sistema di distribuzione irrigua a Valle Pega: qui l'importo è particolarmente consistente e ammonta a 16,5 milioni di euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

martedì, Febbraio 9, 2021

Ultimo: [Acquista quintali di nocciole pagando con un assegno rubato: denunciato 45enne](#)

Pubblicità? SPAZIO DISPONIBILE
 347 076 7658 marketing@larampa.it

[Home](#)
[ATTUALITÀ](#)
[AVERSA](#)
[CAMPANIA](#)
[CRONACA](#)
[MONDO](#)
[SPORT](#)
[SEGNALAZIONE CITTADINO](#)
[Ricerca](#)

[COMUNICATI](#)
[WEB TV](#)

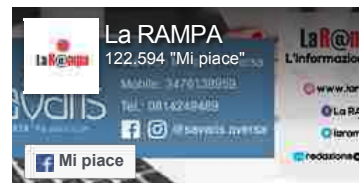


Attualità Caserta

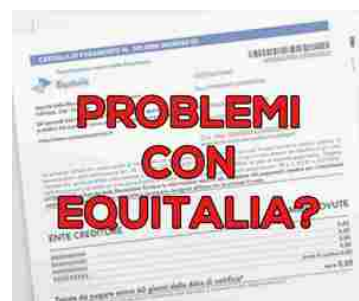
Caserta. Al via forum consultazione per piano gestione acque e rischio alluvioni

9 Febbraio 2021 Redazione

Su **2.200 Km** di coste (oltre il 30% di quelle italiane) circa **735 Km(35%)** è soggetto a fenomeni erosivi. Le zone a rischio nel **Distretto dell'Appennino Meridionale** investono 3372 km quadrati in diversi comuni delle regioni Campania, Molise, Puglia, Calabria e Basilicata e riguardano una popolazione di oltre 573 mila abitanti. Sono alcuni numeri che restituiscono le criticità e le tematiche sulle quali opera e lavora il Distretto dell'Appennino Meridionale proponendo **piani di gestione delle acque** a tutela e salvaguarda dei **beni del territorio**. Un **processo di pianificazione** sul quale i comuni, gli enti territoriali e tutti gli stakeholder del territorio sono chiamati a fornire il loro contributo di idee e proposte per arrivare a dei piani di gestione **condivisi ed efficaci**. Per raggiungere questo obiettivo, e in particolare giungere al **"Progetto di Piano di Gestione Acque (PGA)"** e al **"Progetto di Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA)"** è stato attivato un processo di **informazione e consultazione**.



ADV



Il primo **Forum di informazione** sulle attività relative al PGA (III ciclo) e al PGRA (II ciclo) si è svolto lo scorso 29 gennaio. Contestualmente è stata attivata una area sul sito web dell'Autorità di Distretto dell'Appennino Meridionale, nella quale è consultabile tutto il materiale relativo al progetto di pianificazione. A questo forum seguono altri step di consultazione per l'acquisizione delle osservazioni da parte dei diversi attori coinvolti, l'analisi e la valutazione delle stesse e nell'intervallo fra gli step si terranno dei FOCUS su temi di interesse del Piano di Gestione delle acque.

Il **Progetto di Piano di Gestione delle acque PGA** focalizza l'attenzione sulla gestione e governo della risorsa idrica intesa come corpi idrici superficiali, sotterranei, di transizione e costieri. Gli obiettivi che il piano persegue sono relativi allo stato di buona qualità e quantità dell'acqua, alla garanzia degli usi legittimi, (potabile irriguo e industriale) e alla tutela e salvaguarda del sistema naturale, ambientale e culturale connesso. Aspetti che attraverso i cicli del Piano sono aggiornati, valutati e per i quali vengono configurati gli interventi strutturali e non strutturali.

In particolare il **III ciclo del PGA** pone l'attenzione sulle pressioni e i relativi impatti, sul completamento della classificazione ambientale dei corpi idrici e il relativo adeguamento delle reti di monitoraggio, l'attuazione della direttiva nitrati, l'analisi economica che comprende tutta la valutazione dei costi ambientali da sostenere al fine di assicurare un servizio efficiente e nel contempo sostenere un uso corretto delle risorse. In correlazione con il **piano PGA** si declinano l'osservatorio risorse idriche, (che focalizza l'attenzione su quelli che sono gli scenari di criticità) e dei relativi interventi da porre in essere), il trasferimento di risorse idriche interregionali (tra le regioni, grazie alla grande rete infrastrutturale che trasferisce 850 milioni di metri cubi annui di acqua), a cura del commissario straordinario di Governo nonché Segretario dell'Autorità, che cura la progettazione e realizzazione degli interventi per l'efficientamento del sistema delle 8 dighe e che comprende le regioni Basilicata, Puglia e Campania.

Tra le misure ad oggi individuate nell'ambito del PGA si configurano gli **interventi finanziati** per un valore di **157,12 M€** (importo complessivo finanziato) riguardano il *Piano straordinario per la realizzazione degli interventi urgenti* (DM MIT n. 526 del 07/12/2018) e il *Primo stralcio del Piano nazionale degli interventi nel settore idrico - sezione "Invasi"* (DPCM del 17/04/2019). Gli **interventi in corso di programmazione** per un valore di **138,43 M€** (fabbisogno finanziario interventi) riguardano il secondo stralcio del *Piano nazionale degli interventi nel settore idrico - Sezione "Invasi"*. Mentre la prima ricognizione degli interventi da attivarsi nell'ambito del **Recovery Fund** hanno un fabbisogno finanziario di **1.122,31 M€**.

Il **Progetto di Piano di Gestione del Rischio Alluvioni PGRA** è finalizzato ad istituire un quadro normativo per la valutazione e la gestione dei rischi di alluvioni, a ridurre le conseguenze negative per la salute umana, per il territorio, per i beni ambientali, culturali, economici e sociali, a elaborare mappe di pericolosità, a individuare e valutare il bene esposto a rischio, a definire le misure di carattere strutturale e non strutturale, a coinvolgere attivamente le parti interessate e consultare l'opinione pubblica. Anche il **PGRA** prevede un piano di misure tra cui un piano di manutenzione in corso: progettazione e programmazione interventi ad alta criticità di intesa con le regioni, il programma FSC 2014 - 2020, che contempla fra l'altro anche la gestione dei sedimenti lungo i corsi d'acqua e il Recovery Fund che include proposte per alluvioni, frane e coste del valore di oltre un milione e mezzo.

Tra le misure attuate e da completare si configurano il completamento e l'adeguamento delle varianti di piano del PAI al PGRA, l'introduzione di misure di salvaguardia per le aree soggette ad ulteriori approfondimenti, l'omogeneizzazione normativa in previsione del Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico Distrettuale, gli indirizzi operativi per l'adeguamento degli strumenti urbanistici ai contenuti e alle disposizioni dei Piani per la gestione del Rischio, la Valutazione della vulnerabilità e del danno di strutture ed

Pubblicità?
Prenota questo spazio
347 076 7658
marketing@larampa.it

Analisi
computerizzata
dell'occlusione

savaris
AVENZA - PIAZZA LEON
Il tuo evento serale
a 899€
SALIZADA

infrastrutture in aree soggette a rischio, l'Attuazione del Piano Operativo Ambiente finanziato con FSC, il completamento di interventi programmati nel primo ciclo, l'individuazione di nuovi interventi strutturali sulla base dei Piani Nazionali di finanziamento, il programma di manutenzione del territorio, il potenziamento sistema di pre - allertamento e della rete di monitoraggio idro pluviometrico, l' aumento della consapevolezza del rischio da parte della popolazione attraverso incontri, seminari, campagne di informazione e la preparazione della popolazione all'evento attraverso il coinvolgimento della Protezione Civile. A queste misure sono connesse anche la **correlazione e l'integrazione con i Piani di Gestione Acque e Gestione Alluvione, il Programma Recovery Plan** (Area Vasta: 1.086 ME; non strutturale 410 ME; Digitale 30 ME), l'attuazione del piano operativo ambiente finanziato con **FSC (2ME)**, il progetto e la realizzazione di interventi su aree ad alta critica (Arco Palinuro, Basso/Foce Fiume Volturno, Scolmatore Isola Liri, ecc).

Entrambi i piani sono stati sottoposti a all'assoggettamento della VAS in corso di valutazione da parte del MATTM.

*"Quando parliamo di gestione e governo delle risorse del territorio stiamo parlando di beni come l'acqua, il suolo e l'ambiente - ha detto **Vera Corbelli, Segretario del Distretto dell'Appennino Meridionale** - Il governo delle risorse richiede pianificazione, programmazione e gestione. Ci accorgiamo di questi beni solo durante le emergenze e le calamità invece dobbiamo quotidianamente operare per la sostenibilità ambientale, sociale, territoriale ed economica. Per raggiungere questi obiettivi occorre avere consapevolezza delle risorse quali beni non infiniti, occorre rafforzare una programmazione organica, sistemica ed unitaria. Servono inoltre adeguate ed unitarie norme d'uso e un processo di pianificazione interdisciplinare, razionale, unitario e partecipato. Il corretto uso delle risorse è indispensabile come comprendere il delicato equilibrio tra domanda sociale e offerta del territorio"*

I lavori del primo forum sono stati aperti dalla dott.ssa **Vera Corbelli**, Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale. Sono intervenuti l'ing. **Pasquale Coccaro**, l'ing. **Giacinto Straniero**, l'arch. **Barbara Conte** e l'ing. **Luisa Vitagliano**.

Il Distretto dell'Appennino Meridionale (DAM) copre una superficie di circa 67.459 km2, comprende 1.632 Comuni con una popolazione residente al 2020 di 13.389.146 abitanti. Interessa complessivamente 7 Regioni (include interamente Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia e in parte Abruzzo e Lazio), 17 Unit of Management (Bacini Idrografici) di cui 7 ex Competent Authority, 25 Province (di cui 6 parzialmente), 100 Comunità Montane, 39 Consorzi di Bonifica, 879 Aree Naturali Protette.



Condividi:



★ "Mi piace"

Di' per primo che ti piace.

Mi piace:

Correlati

martedì, Febbraio 9, 2021

Ultimo: Garigliano e Volturno, livelli in aumento sulla settimana scorsa e superiori alle medie



Pubblicità?

SPAZIO DISPONIBILE



347 076 7658



marketing@larampa.it



ATTUALITÀ ▾

AVERSA ▾

CAMPANIA ▾

CRONACA

MONDO ▾

SPORT ▾

SEGNALAZIONE CITTADINO



COMUNICATI

WEB TV



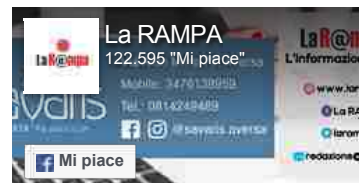
Attualità Caserta

Garigliano e Volturno, livelli in aumento sulla settimana scorsa e superiori alle medie

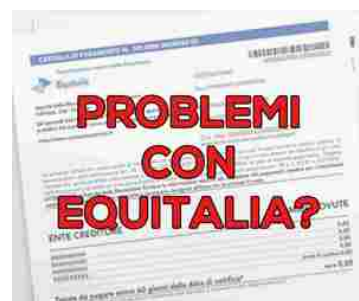
9 Febbraio 2021 Redazione

Nella giornata dell'8 febbraio 2021 alcuni tra i principali fiumi della Campania registrano livelli idrometrici superiori a quelli della settimana scorsa in 16 delle 29 stazioni di riferimento a causa del ritorno sui bacini idrici della regione di nuovo tempo perturbato, invertendosi così la tendenza della settimana scorsa, seppur con una netta prevalenza dei segni positivi nei bacini più settentrionali della regione: dal Garigliano al Sarno.

E per la terza settimana consecutiva i dati idrometrici di giornata di tutti i maggiori fiumi della regione sono superiori alla media del quadriennio 2017-2020 su tutti ed 8 i principali idrometri per i quali è disposto il confronto con i dati degli anni scorsi. In lieve



ADV



rialzo i volumi del lago di Conza della Campania e degli **invasi del Cilento**. Parzialmente aperte le **paratoie** della **traversa di Capua Ponte Annibale** sul **Volturno** per far defluire le moderate onde di piena evitandone al contempo l'apertura totale.

E' quanto emerge dall'indagine settimanale dell'**Unione regionale Consorzi gestione e tutela del Territorio e Acque Irrigue della Campania (Anbi Campania)** che compila il suo bollettino interno, contenente i livelli idrometrici raggiunti dai principali corsi d'acqua (Fonte: **Regione Campania, Centro Funzionale Protezione Civile**) nei punti specificati ed i volumi idrici presenti nei principali invasi gestiti dai **Consorzi di bonifica** della regione e - per il solo lago di Conza della Campania - dall'**Ente per l'irrigazione della Puglia Lucania e Irpinia**.

Il fiume **Garigliano** presenta **livelli idrometrici superiori** a quelli della **settimana precedente**, in evidenza **Sessa Aurunca con + 576 centimetri in una settimana**. Questo fiume continua a presentare valori medi più elevati degli scorsi anni, specie a **Sessa Aurunca: +331,25 centimetri** sopra la media del periodo.

Anche il **Volturno** vede un **aumento dei livelli idrometrici** rispetto a quelli raggiunti la **scorsa settimana** - ma in 4 stazioni su 6 - significativo l'aumento di **144 centimetri a Limatola** in una settimana. Questo fiume presenta valori sopra la media del quadriennio precedente, con la stazione di **Capua centro** che registra **116 centimetri sopra la media** del periodo di riferimento.

Infine il fiume **Sele** che invece **decreisce** rispetto alla scorsa settimana, con il solo incremento positivo di **Contursi: +6 centimetri nel giro di in una settimana**. Il Sele presenta tutte le principali stazioni idrometriche con valori superiori alla media del quadriennio precedente, con Albanella che ha toccato i 57,75 centimetri sopra la media del periodo.

Per quanto riguarda gli invasi, la diga di **Piano della Rocca** su fiume Alento resta a **24,8 milioni** di metri cubi e contiene il **100%** della sua capacità, **stabile sulle quattro settimane precedenti** e con un **volume superiore di oltre il 66% rispetto ad un anno fa**. L'invaso di **Conza della Campania** sull'**Ofanto** è **aumentato** sulla scorsa settimana poco più di **673mila metri cubi d'acqua**, e con quasi **44,6 milioni di metri cubi** presenta un **surplus** di quasi **10,2 milioni** rispetto allo **scorso anno**.

Livelli idrometrici in centimetri sopra (+) o sotto (-) lo zero idrometrico alle ore 12:00 dell'8 Febbraio 2021. In parentesi è segnata la tendenza (+ o -) settimanale in centimetri rispetto alla misurazione precedente

Bacino del fiume Alento		
Fiumi	Idrometri	Livelli e tendenza settimanale
Alento	Omignano	+86 (-9)
Alento	Casalvelino	+80 (-27)
Bacino del fiume Sele		
Fiumi	Idrometri	Livelli e tendenza settimanale
Sele	Salvitelle	+32 (-7)
Sele	Contursi (confluenza Tanagro)	+210 (+6)
Sele	Serre Persano (a monte della diga)	+162 (-32)
Sele	Albanella (a valle della diga di	+265 (-129)

Usiamo i cookie per assicurarti la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi pensiamo che tu sia interessato. Leggi altro.



LoStrillo.it
Diretto da Anna Maria Ghidina

Informazione
Spettacolo
Attualità
Turismo

Cerca nel sito Vai



HOME • CHI SIAMO • LA REDAZIONE • CONTATTI • PUBBLICITÀ • ABBONAMENTI • DOVE ACQUISTARE •

Tu sei qui: [Home](#) ⇒ [Notizie](#) - [Attualità](#) ⇒ "Livelli dei Corsi d'acqua e Volumi degli Invasi" al 6 febbraio

"Livelli dei Corsi d'acqua e Volumi degli Invasi" al 6 febbraio

Data pubblicazione: 09-02-2021

Nella giornata dell'8 febbraio 2021 alcuni tra i principali fiumi della Campania registrano livelli idrometrici superiori a quelli della settimana scorsa in 16 delle 29 stazioni di riferimento a causa del ritorno sui bacini idrici della regione di nuovo tempo perturbato, invertendosi così la tendenza della settimana scorsa, seppur con una netta prevalenza dei segni positivi nei bacini più settentrionali della regione: dal Garigliano al Sarno. E per la terza settimana consecutiva i dati idrometrici di giornata di tutti i maggiori fiumi della regione sono superiori alla media del quadriennio 2017-2020 su tutti ed 8 i principali idrometri per i quali è disposto il confronto con i dati degli anni scorsi. In lieve rialzo i volumi del lago di Conza della Campania e degli invasi del Cilento. Parzialmente aperte le paratoie della traversa di Capua Ponte Annibale sul Volturno per far defluire le moderate onde di piena evitandone al contempo l'apertura totale. E' quanto emerge dall'indagine settimanale dell'Unione regionale Consorzi gestione e tutela del Territorio e Acque Irrigue della Campania (Anbi Campania) che compila il suo bollettino interno, contenente i livelli idrometrici raggiunti dai principali corsi d'acqua (Fonte: Regione Campania, Centro Funzionale Protezione Civile) nei punti specificati ed i volumi idrici presenti nei principali invasi gestiti dai Consorzi di bonifica della regione e - per il solo lago di Conza della Campania - dall'Ente per l'irrigazione della Puglia Lucania e Irpinia.

Il fiume Garigliano presenta livelli idrometrici superiori a quelli della settimana precedente, in evidenza Sessa Aurunca con + 576 centimetri in una settimana. Questo fiume continua a presentare valori medi più elevati degli scorsi anni, specie a Sessa Aurunca: +331,25 centimetri sopra la media del periodo.

Anche il Volturno vede un aumento dei livelli idrometrici rispetto a quelli raggiunti la scorsa settimana - ma in 4 stazioni su 6 - significativo l'aumento di 144 centimetri a Limatola in una settimana. Questo fiume presenta valori sopra la media del quadriennio precedente, con la stazione di Capua centro che registra 116 centimetri sopra la media del periodo di riferimento.

Infine il fiume Sele che invece decresce rispetto alla scorsa settimana, con il solo incremento positivo di Contursi: +6 centimetri nel giro di una settimana. Il Sele presenta tutte le principali stazioni idrometriche con valori superiori alla media del quadriennio precedente, con Albanella che ha toccato i 57,75 centimetri sopra la media del periodo.

Per quanto riguarda gli invasi, la diga di Piano della Rocca su fiume Alento resta a 24,8 milioni di metri cubi e contiene il 100% della sua capacità, stabile sulle quattro settimane precedenti e con un volume superiore di oltre il 66% rispetto ad un anno fa. L'invaso di Conza della Campania sull'Ofanto è aumentato sulla scorsa settimana poco più di 673 mila metri cubi d'acqua, e con quasi 44,6 milioni di metri cubi presenta un surplus di quasi 10,2 milioni rispetto allo scorso anno.

Livelli idrometrici in centimetri sopra (+) o sotto (-) lo zero idrometrico alle ore 12:00 dell'8 Febbraio 2021. In parentesi è segnata la tendenza (+ o -) settimanale in centimetri rispetto alla misurazione precedente

Bacino del fiume Alento

Fiumi Idrometri Livelli e tendenza settimanale

Alento Omignano +86(-9)

Alento Casalvelino +80 (-27)

Bacino del fiume Sele

Fiumi Idrometri Livelli e tendenza settimanale



Informazioni

- ⇒ [Bandi gare concorsi](#)
- ⇒ [Legislazione](#)
- ⇒ [Tutti Gli Uomini Del Turismo](#)
- ⇒ [Le Borse Del Turismo Internazionali](#)
- ⇒ [I Convention Bureau](#)
- ⇒ [Assessorati al Turismo regionali d'Italia](#)
- ⇒ [Enti Bilaterali del Turismo in Italia \(EBT\)](#)
- ⇒ [FIAVET](#)

Variety

- ⇒ [Futurescion by Pagnini](#)
- ⇒ [rubrica scheda segnaletica](#)
- ⇒ [Strillinciuci](#)

Viaggi

- ⇒ [Italia](#)
- ⇒ [Estero](#)

Iniziative

- ⇒ [Operazione Simpatia](#)
- ⇒ [Moda/Bellezza](#)
- ⇒ [Sanità](#)

Notizie

- ⇒ [Comune - Regione - Città Metrop.](#)
- ⇒ [Alimentazione / Enogastr/Agroalim/ Fiere /prodotti](#)
- ⇒ [Attualità](#)
- ⇒ [cinema - festival - corti](#)
- ⇒ [Cultura - Arte - Letteratura - Scienze](#)
- ⇒ [cronaca](#)
- ⇒ [Danza/ moderna/classica](#)
- ⇒ [Eventi/Manif./Fiere](#)
- ⇒ [lettere/opinioni](#)
- ⇒ [Lecture consigliate](#)
- ⇒ [Motori](#)
- ⇒ [musica - radio - tv - web - youtube](#)
- ⇒ [musica classica/lirica/](#)
- ⇒ [Politica, Lavoro, Sindacati](#)
- ⇒ [Spettacoli](#)
- ⇒ [Sport](#)
- ⇒ [Teatri](#)
- ⇒ [Trasporti/](#)
- ⇒ [Turismo/Alberghi/ Assoc.Categ./Fiere Settore](#)
- ⇒ [Viabilità](#)

• aggiornato alle : 08:39 - Martedì 09 Febbraio 2021.

Direttore: Sergio Zanellato

I COMUNI ✓

BENINFORMATI

QDP CONOSCERE

AL MICROFONO +

STORIE DI SPORT

SOS ANIMALI +



HAI DAI 18 AI 28 ANNI?



• San Fior - Martedì, 09 Febbraio 2021

San Fior, soddisfazione per le casse di espansione. La minoranza: "Risultato di anni di richieste e progettazioni"



Anche il gruppo consiliare "Vivo San Fior" ha espresso la sua soddisfazione per l'inizio dei lavori che riguardano la realizzazione delle casse di espansione che ridurranno il rischio allagamenti per i Comuni di San Fior e Codogné (qui l'articolo).

Per i consiglieri d'opposizione in consiglio comunale a San Fior, questo intervento è il risultato di anni di richieste, collaborazioni e progettazioni, partite dalla pesante alluvione del 12 novembre 2012.

"Fin da subito il Genio Civile, il Consorzio di Bonifica Piave, attraverso il direttore generale e il presidente, la Regione e il Comune di Codogné si sono dimostrati attenti, disponibili e collaborativi - spiegano dal gruppo consiliare 'Vivo San Fior' - Il primo intervento urgente per la salvaguardia del centro di San Fior è stato realizzato a Colle Umberto in località San Sebastiano, uno scolmatore che ha ridotto il flusso delle acque su Borgo Campardi e via De Gasperi, riflettendosi poi sul Codolo".

Questo primo intervento non è stato sufficiente per tutelare tutta la zona a Sud della



// STORIE DI SPORT



Alla scoperta del Kayak: intervista a Massimiliano Soster, 48enne di Valdobbiadene esperto di canoa



Pontebbana: per questo si è steso il piano delle acque, che prevedeva la pulizia e il ripristino dei fossati, del Codolo oltre alla realizzazione di almeno tre casse di espansione (due sono quelle in fase di realizzazione).

“Già nel 2018 è stata inoltrata una domanda di contributo di circa 1 milione di euro allo Stato centrale, che il governo aveva ammesso ma non finanziato, prediligendo altre aree del territorio nazionale - continuano - **Sempre nel 2018, durante Vaia, anche il nostro Comune ha subito dei danni e per questo come amministrazione avevamo richiesto i danni e lo stato di calamità naturale, che ci fu riconosciuto, insieme ai primi contributi per la sistemazione di via Serravalle e via Rividella**”.

Secondo l'opposizione, il finanziamento da parte del commissario all'emergenza per realizzare questi interventi deriva proprio dall'inserimento del Comune di San Fior all'interno dei territori colpiti da Vaia: senza questo presupposto, infatti, non sarebbe stato possibile iniziare questi lavori.

“Nel consiglio comunale del 30 settembre 2020 - prosegue il gruppo ‘Vivo San Fior’ - abbiamo sottolineato la necessità di approvare il prima possibile il piano delle acque, per garantire il mantenimento dei fossati da parte dei privati e tutta la normativa ad esso collegata, di realizzare tutte le casse previste dal piano stesso oltre alla necessità di ripulire i fossi secondari, il Codolo e il rio Vallont, per garantire un miglior deflusso e una maggior capienza degli stessi”.

Inoltre, è stato chiesto di effettuare costantemente la pulizia delle caditoie ed è stata evidenziata l'assenza agli atti del progetto con il quale veniva approvata la variante.

“Abbiamo espresso la nostra perplessità sull'abbattimento di due chiese nel Palù - conclude la minoranza -, che venivano utilizzate per l'irrigazione dei campi, in quanto negli anni hanno portato alla creazione di bacini di espansione naturale inondando i campi e proteggendo l'abitato di Codogné. Infine, abbiamo chiesto anche che prima del loro abbattimento si facciano ulteriori verifiche”.

(Fonte: Andrea Berton @ Qdpnews.it).

(Foto: Comune di San Fior).

#Qdpnews.it



Basket Pieve in Serie C Silver, l'intervista ai protagonisti: "La promozione? Merito del gruppo"



Valdobbiadene, Stefania Geronazzo ospite in redazione: "Nessuno sport è solo per uomini o donne"

AMBULATORIO FREGOLENT

Dott.ssa **GLENDIA FREGOLENT**

Ambulatorio  Veterinario



0438 903 297
Via Cal del Soligo 6 - Falzè di Piave



TI POTREBBERO INTERESSARE



San Fior, 2,8 milioni per le casse di espansione nelle vie Cal Bassa-Serravalle e per il



Da San Fior la protesta via web contro il Carnevale di Venezia. Dal Cin: "Beffa per chi



San Fior, scoppia il "caso rifiuti" al Parcofiore. L'opposizione: "Disponibili a



IN REGALO

Con **TIM SUPER FIBRA** Google Nest Mini in regalo.

SOLO FINO AL 11/02 **29,90€** AL MESE

TIM **SCOPRI**

La **TECNOLOGIA FTTH** con Fibra fino a casa è disponibile in oltre 140 comuni. L'offerta può essere soggetta a limitazioni tecniche di velocità e geografiche. Verifica prima su www.tim.it/verifica-copertura.

Home > Economia > CBG: nuovi progetti per potenziare il sistema irriguo e raggiungere i territori...

0 - Copertina 0 - Evidenza Economia Sindacati e Associazioni

CBG: nuovi progetti per potenziare il sistema irriguo e raggiungere i territori scoperti

Garrone (Presidente CBG): "I bacini sono pieni e da questo punto di vista c'è la serenità da parte di tutti di poter programmare senza alcun assillo o emergenza".

Di **La Redazione** - 9 Febbraio 2021





CBG: nuovi progetti per potenziare il sistema irriguo e raggiungere i territori scoperti

Un grande **progetto green che garantisca acqua a un vasto territorio** dalle grandi potenzialità agricole. È quello del **Consorzio di Bonifica della Gallura (CBG)** che ha già studiato e progettato una serie di idee che consentiranno, con riciclo e meno sprechi, alle imprese agricole di poter programmare le proprie produzioni anche in anni di grande siccità.

Le dichiarazioni

*"È il momento di decidere – evidenzia il presidente del Consorzio di Bonifica della Gallura **Marco Marrone**. – I bacini sono pieni e da questo punto di vista c'è la serenità da parte di tutti di poter programmare senza alcun assillo o emergenza. Ci sono i fondi e ci sono le idee e i progetti, serve la volontà politica per dare a un territorio importante che conta imprenditori capaci, l'infrastrutturazione necessaria per far esplodere tutte le sue potenzialità".*

Il comprensorio del Consorzio di Bonifica Gallura conta di oltre 200 mila ettari all'interno di 17 Comuni, dei quali circa 6 mila irrigabili. Un territorio che al momento ha una sola vera fonte di approvvigionamento, la diga del Liscia, che può arrivare a contenere fino a 105 milioni di metri cubi di acqua. Altre opere, di piccole dimensioni, sono le stazioni di sollevamento presenti sul rio Toltu, sul rio San Giovanni e sul rio Oddastru **"che non riescono a soddisfare un territorio con un trend di crescita su tutti i settori"**.

- Advertisement -

Con **TIM SUPER FIBRA** Google Nest Mini in regalo.
SOLO FINO AL 11/02
29,90€ AL MESE
TIM **SCOPRI**

IN REGALO
GOOGLE NEST MINI

La tecnologia FTTH con Fibra fino a casa è disponibile in oltre 140 comuni. L'offerta può essere soggetta a limitazioni tecniche di velocità e geografiche. Verifica prima su www.tim.it/verifica-coverage.

PREMIO NAZIONALE ENO-LETTERARIO VERMENTINO

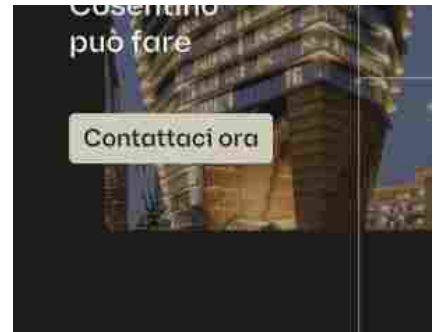
FINALITÀ
 SENSIBILITÀ

Scopri di più

COSENTINO

Scopri tutto ciò che Cosentino

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



"Questo territorio deve guardare oltre la contingenza e programmare sia per assicurare un adeguato approvvigionamento idrico alle infrastrutture già esistenti e sia per ampliare il servizio – spiega Marco Marrone –, per questo è necessaria la realizzazione di un nuovo invaso, l'interconnessione di tutti i sistemi di produzione dei reflui, recuperando dunque acqua "sprecata" in quanto buttata in mare".



Si tratta, tra l'altro, di opere già ideate e progettate.

*"Come Consorzio – ricorda il direttore **Giosuè Brundu** – è stato già presentato, approvato e finanziato un progetto di fattibilità per la diga di San Simone, a ovest di Olbia, nella stretta del Monte Alvo, che potrà garantire 16 milioni di metri cubi di acqua. Inoltre abbiamo anche un progetto green di recupero dei reflui, che riguarda altri 14 milioni di metri cubi, recuperabili attraverso l'interconnessione di tutti i sistemi di produzione reflui da Santa Teresa a Golfo Aranci che consentirà di portare acqua anche laddove oggi non ne hanno. In questo caso si tratta di un progetto già avviato e inutilizzato, in quanto ci sono già decine di km di condotte. E pensiamo anche a un progetto importante a valle del Liscia dove confluiscono diversi rii. In questo caso il progetto riguarda la canalizzazione e l'immissione dell'acqua nel canale, per 8-10 milioni di metri cubi di acqua che andrebbe a premiare importanti superfici in territorio di Arzachena con la prospettiva di raggiungere anche Luogosanto e Tempio".*

"Oltre a non avere l'assillo dell'emergenza – spiega il presidente del Consorzio – sono maturate anche le condizioni per parlare di reflui e mettere in campo un gradevole progetto sostenibile e innovativo che contribuisca allo sviluppo del territorio. È il momento giusto per dar corso a questi progetti concreti e realizzabili che potrebbero essere finanziati

ULTIMI ARTICOLI



Smeralda Holding offre corsi gratuiti online di inglese, francese, tedesco
 9 Febbraio 2021



Bonorva: tabaccaio arrestato per spaccio di cocaina
 9 Febbraio 2021



Segregata e percossa in casa: arrestato un algherese
 9 Febbraio 2021



Cagliari: controllo in piazza del Carmine, arrestato evaso dai domiciliari
 9 Febbraio 2021

Carica altri ▾

attraverso il Recovery plan agricolo e con la prossima programmazione comunitaria.
Noi siamo pronti”.



Vedi anche



Lo spray israeliano anti virale è potenzialmente valido

Sponsor - AGI

Bitcoin è alle stelle, non perdere l'opportunità

Sponsor - eToro

[galleria] Tagliano un albero, guarda cosa trovano al suo interno

Sponsor - <https://www.history10.com/>

Tutti a Lodi si lasciano coccolare da questo soffione SPA nel proprio bagno...

Sponsor - Ushopyworld

CUPRA Formentor da 31.250€. Scoprila nella nuova Gamma Ibrida. Preventivo qui.

Sponsor - CUPRA

Lodi: Auto invendute ad una frazione del loro prezzo originale

Sponsor - Offerte Auto | Ricerca annunci



Israele, arriva lo spray nasale per ridurre il...

Sponsor - La Repubblica



Le Chiese di Scientology italiane in



[Fotografie] Cibi Che Aiutano A Dissolvere Le...

Sponsor - Restwow



[Fotografie] I 14 Cibi Più Pericolosi E Assolutamente...

Sponsor - Vitamnews



sponsored by Volkswagen Veicoli Commerciali
Nuovo Caddy. More Life, VanLife.



Da 230 €/mese con PVV.
In 35 rate, TAN 3,99%



Tuo da 230 €/mese con PVV.
In 35 rate, TAN



Da 230 € al mese con PVV.
In 35 rate, TAN



Il prezzo degli pneumatici per tutte le stagioni in...

Sponsor - Pneumatici | Ricerca annunci



Parco dell'Asinara: Arrivano i benefici della Zona...



5 siti d'incontri grazie ai quali avrai un successo...

Sponsor - Top 5 Dating IT



Guarda Quanto Costano Davvero I Montascale

Sponsor - Montascale | Annunci sponsorizzati



Sapevi che: "il motivo...

Sponsor - Corpo Perfetto



In arrivo da Israele spray...

Sponsor - ilfattonisseno.it



Polizia di Stato Oristano ...



[Foto] Trucchi di bicarbonato di sodio che...

Sponsor - Playsstar



Zingaretti "Sull'Europa la Lega ha dato ragione al Pd"

[Pics] Non hai mai pensato di usare l'Idrorepellente...

Sponsor - Crowdyan

Qual è il rossetto migliore per te? Il nostro tester...

Sponsor - Clarins

[Fotografie] 30 tagli di capelli...

Sponsor - Playsstar

Rispondi ad alcune...

Sponsor - Clarins

Escort Advisor presenta le Top...

TAGS CBG Consorzio di Bonifica della Gallura progetti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



- HOME
- PROVINCE ▾
- CRONACA ▾
- POLITICA ▾
- ATTUALITÀ ▾
- ECONOMIA ▾
- MANIFESTAZIONI ED EVENTI ▾
- SPORT ▾

Coaching Personalizzato 1 to 1
Alessandro LoRusso
Coaching Personalizzato con Alessandro LoRusso ex Presidente AICP e Noto Coach Italiano

APRI

Home > Attualita' > Ambiente > Rio Gutturu Mannu, sospendere la dismissione della Diga

0 - Copertina 0 - Evidenza Attualita' Ambiente Province Cagliari e Provincia

- Advertisement -

Rio Gutturu Mannu, sospendere la dismissione della Diga

Di **La Redazione** - 9 Febbraio 2021

- Facebook
- Twitter
- Pinterest
- LinkedIn
- Print



LEGAMBIENTE



ULTIMI ARTICOLI



Rio Gutturu Mannu, sospendere la dismissione della Diga
9 Febbraio 2021



Cagliari: tornano a lavoro il 16 febbraio i baristi del Brotzu...
9 Febbraio 2021

Israele, arriva lo spray nasale per ridurre il rischio di contagio virale*La Repubblica***Ciusa (M5S): urgente proroga contratti navigator a rischio licenziamento**

9 Febbraio 2021

**Giacconi: Cambiamo Porto Torres si apre al confronto con la città**

9 Febbraio 2021

Carica altri ▾

Outbrain ▶

Sospendere la dismissione della Diga Sant'Antonio sul Rio Gutturu Mannu

Le associazioni ambientaliste Legambiente, Wwf e Lipuchiedono la sospensione delle procedure di dismissione della diga, sul Rio Gutturu Mannu nei Comuni di Uta e Assemini per molteplici motivi. Vogliamo intervenire sul dibattito che si è acceso sul tema in oggetto a sostegno della crescente mobilitazione in dissenso alla decisione di procedere con la demolizione dello sbarramento sul rio Gutturu Mannu esistente all'interno del Parco Regionale (territori di Assemini e Uta).

Giova ricordare che la diga rappresenta una testimonianza storica della vocazione mineraria del territorio, del quale, per oltre un secolo a partire dalla fine dell'800, la miniera di San Leone ha rappresentato il cuore pulsante.

advertisement

**store.hp.com**

Computer laptop, desktop, stampanti e altro ancora

More information >**quellogiusto.it**

Scarpe firmate scontate fino a 70%.

More information >**Interflora: fiori fatti per te**

Interflora: spedire fiori in Italia con consegna a domicilio

Scopri le offerte! >

TRG AD

Un legame profondo lega le popolazioni di questi territori a San Leone, ma la cosa purtroppo non sta impedendo al complesso di edifici, impianti e gallerie di scontare un inesorabile degrado per l'abbandono.

Stessa sorte ha toccato la diga di S. Antonio la cui destinazione d'uso, come è noto, era connessa alle attività minerarie. Tuttavia pur con la fine dell'epopea mineraria quest'opera, grazie anche alla sua felice posizione, ha rappresentato da subito per i numerosi visitatori di queste montagne una parte imprescindibile del paesaggio, una testimonianza straordinaria dell'attività umana più recente che è riuscita ad integrarsi in modo mirabile con l'ambiente naturale circostante.

Ora che incombe la minaccia della sua demolizione, imposta da norme burocratiche che impongono una decisione definitiva, Legambiente, WWF e Lipu invitano tutte le parti in causa ad uno sforzo comune affinché si eviti una simile ferita per il territorio, per il Parco e per la memoria storica di intere comunità.

Invitiamo gli Enti coinvolti a ribaltare la prospettiva e rovesciare il paradigma: si utilizzino le risorse per la cura e la valorizzazione del sito (che non è solo uno sbarramento di calcestruzzo, ma è molto di più), che sia l'inizio di un percorso che possa estendersi sino ad interessare gli edifici minerari abbandonati.

Ci rendiamo conto che esistono norme precise che impongono l'esistenza di un Ente gestore che assicuri la vigilanza e la manutenzione della diga col suo invaso.

Abbiamo apprezzato che nel 2019 la Giunta Regionale abbia sospeso gli effetti della prima delibera del 2015 che avviava la procedura di dismissione: una sospensione che purtroppo non ha prodotto i suoi frutti e che ha visto Regione, Enti controllati, Comuni ed Ente Parco Regionale Naturale di Gutturu Mannu sedersi inutilmente attorno a numerosi tavoli.

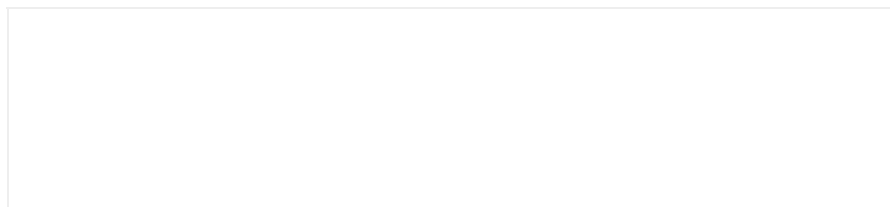
Le nostre associazioni sono convinte che una soluzione possa trovarsi, che la politica possa e debba prevalere sulle fredde normative tecniche.

Non sta a noi suggerire soluzioni, che pur ci appaiono non impossibili, desideriamo esclusivamente che in uno scenario critico come quello che viene prospettato dalla Delibera di Giunta Regionale n.64/55 del dicembre 2020, gli Enti locali interessati non si limitino a scrivere comunicati o a stigmatizzare via social la decisione assunta dalla Regione: compiano qualche passo in più!

Si facciano promotori di un incontro pubblico a cui chiamare i rappresentanti politici regionali e locali, l'assessorato Lavori Pubblici della Regione, l'Ente Parco, l'Agenzia Forestas, il Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale, l'ENAS e tutti i portatori d'interesse.

Si dia voce ai territori, si rendano pubblici i contorni della vicenda e le sue implicazioni burocratiche in modo che sia chiaro a tutti cosa è possibile fare e cosa no.

Ci pare il modo migliore per affrontare e, si spera, risolvere, una questione che non si può derubricare ad attività di semplice gestione ordinaria.



Cosa sarebbe successo se aveste investito \$1K in Netflix un anno fa?

eToro

outbrain |▶

Vedi anche

Smartfeed |▶

Cosa sarebbe successo se aveste investito \$1K in Tesla un anno fa?

Sponsor - eToro

Taffix, la nuova soluzione che riduce il contagio virale

Sponsor - La Repubblica

Qual è il rossetto migliore per te? Il nostro tester virtuale ti aiuta

Sponsor - Clarins

Lodi: Auto invendute ad una frazione del loro prezzo originale

Sponsor - Offerte Auto | Ricerca annunci

[Fotografie] La casa di Whoopi Goldberg è stupenda. Dai uno sguardo all'interno

Sponsor - xfreehub

Inizia Oggi A Proteggere e Prenderti Cura Delle Tue Ginocchia!

Sponsor - Knee Fix PRO™

Spray nasale per la protezione dal rischio di...

Sponsor - il Fatto Nisseno

Zingaretti "Sull'Europa la Lega ha dato ragione al Pd"

Tutti a Lodi si lasciano coccolare da questo...

Sponsor - Ushopyworld

Se devi cambiare luce e gas, ti consiglio di guardare...

Sponsor - Tariffe Energia | Annunci sponsorizzati



sponsored by Volkswagen Veicoli Commerciali
Nuovo Caddy. More Life, VanLife.

Da 230 €/mese con PVV.
In 35 rate, TAN 3,99%

Tuo da 230 €/mese con PVV.
In 35 rate, TAN

Da 230 € al mese con PVV.
In 35 rate, TAN

Addio a reggiseni tradizionali: ecco il...

Sponsor - Reggiseni Modellante 3in1

Bollettino sanitario del 7 febbraio a Oristano

Alluce valgo addio. Ecco come fare

Sponsor - Benessere Lab

Questi 5 siti d'incontri funzionano davvero a Lodi

Sponsor - Top 5 Dating IT

TAGS Rio Gutturu Mannu

[f | Facebook](#)
[t | Twitter](#)
[p | Pinterest](#)
[in | LinkedIn](#)
[Print](#)

Articolo precedente

Cagliari: tornano a lavoro il 16 febbraio i baristi del Brotzu e Businco



La Redazione

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE



Cagliari e Provincia

Cagliari: tornano a lavoro il 16 febbraio i baristi del Brotzu e Businco



Ambiente

Galizia: noi ecologisti contro Draghi, basta banchieri al comando



0 - Copertina

Consultorio familiare di Ghilarza, al via un nuovo corso per futuri genitori



SardegnaReporter.it. Testata indipendente -

ARTICOLI POPOLARI



Domusnovas: via Iva e Accise dai carburanti. Q8 e Fiamma 2000...
 11 Agosto 2018

CATEGORIE POPOLARI

0 - Copertina	23370
0 - Evidenza	21027
Attualita'	13859

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Home / Comunicazione / Primo piano / Piano di gestione delle acque: il forum a Caserta

G S

Giampiero Castellotti | 9 Febbraio 2021 | Primo piano | 11 Views

Su **2.200 chilometri** di coste (oltre il 30 per cento di quelle italiane) circa **735 chilometri (35 per cento)** è soggetto a fenomeni erosivi. Le zone a rischio nel **Distretto dell'Appennino Meridionale** investono 3.372 chilometri quadrati in diversi comuni delle regioni Campania, Molise, Puglia, Calabria e Basilicata e riguardano una popolazione di oltre 573 mila abitanti. Sono alcuni numeri che restituiscono le criticità e le tematiche sulle quali opera e lavora il Distretto dell'Appennino Meridionale proponendo **piani di gestione delle acque** a tutela e salvaguarda dei **beni del territorio**. Un **processo di pianificazione** sul quale i comuni, gli enti territoriali e tutti gli stakeholder del territorio sono chiamati a fornire il loro contributo di idee e proposte per arrivare a dei piani di gestione **condivisi ed efficaci**. Per raggiungere questo obiettivo, e in particolare giungere al **"Progetto di Piano di Gestione Acque (PGA)"** e al **"Progetto di Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA)"** è stato attivato un processo di **informazione e consultazione**.

Il primo **Forum di informazione** sulle attività relative al PGA (III ciclo) e al PGRA (II ciclo) si è svolto lo scorso 29 gennaio. Contestualmente è stata attivata una area sul sito web dell'Autorità di Distretto dell'Appennino Meridionale, nella quale è consultabile tutto il materiale relativo al progetto di pianificazione. A questo forum seguono altri step di consultazione per l'acquisizione delle osservazioni da parte dei diversi attori coinvolti, l'analisi e la valutazione delle stesse e nell'intervallo fra gli step si terranno dei focus su

temi di interesse del Piano di Gestione delle acque.

Il **Progetto di Piano di Gestione delle acque PGA** focalizza l'attenzione sulla gestione e governo della risorsa idrica intesa come corpi idrici superficiali, sotterranei, di transizione e costieri. Gli obiettivi che il piano persegue sono relativi allo stato di buona qualità e quantità dell'acqua, alla garanzia degli usi legittimi, (potabile irriguo e industriale) e alla tutela e salvaguarda del sistema naturale, ambientale e culturale connesso. Aspetti che attraverso i cicli del Piano sono aggiornati, valutati e per i quali vengono configurati gli interventi strutturali e non strutturali.

In particolare il **III ciclo del PGA** pone l'attenzione sulle pressioni e i relativi impatti, sul completamento della classificazione ambientale dei corpi idrici e il relativo adeguamento delle reti di monitoraggio, l'attuazione della direttiva nitrati, l'analisi economica che comprende tutta la valutazione dei costi ambientali da sostenere al fine di assicurare un servizio efficiente e nel contempo sostenere un uso corretto delle risorse. In correlazione con il **piano PGA** si declinano l'osservatorio risorse idriche, (che focalizza l'attenzione su quelli che sono gli scenari di criticità) e dei relativi interventi da porre in essere, il trasferimento di risorse idriche interregionali (tra le regioni, grazie alla grande rete infrastrutturale che trasferisce 850 milioni di metri cubi annui di acqua), a cura del commissario straordinario di Governo nonché Segretario dell'Autorità, che cura la progettazione e realizzazione degli interventi per l'efficiamento del sistema delle otto dighe e che comprende le regioni Basilicata, Puglia e Campania.

Tra le misure ad oggi individuate nell'ambito del PGA si configurano gli **interventi finanziati** per un valore di **157,12 M€** (importo complessivo finanziato) riguardano il **Piano straordinario per la realizzazione degli**



Z

La "soluzione" Draghi e il declino del demos

7 Febbraio 2021

Silenzio, arriva Draghi

3 Febbraio 2021

Recovery: il modello non sono i banchi con le rotelle

2 Febbraio 2021

Quei morti non sono numeri

5 Gennaio 2021

Silenzio, parla Draghi

15 Dicembre 2020

"Pablito", dispensatore di sogni

10 Dicembre 2020

La Cina corre, il resto del mondo arranca

10 Dicembre 2020

PER LE AZIENDE



PER I CITTADINI



TRTS

interventi urgenti (DM MIT n. 526 del 7 dicembre 2018) e il *Primo stralcio del Piano nazionale degli interventi nel settore idrico – sezione “Invasi”* (DPCM del 17 aprile 2019). Gli **interventi in corso di programmazione** per un valore di **138,43 M€** (fabbisogno finanziario interventi) riguardano il secondo stralcio del *Piano nazionale degli interventi nel settore idrico – Sezione “Invasi”*. Mentre la prima ricognizione degli interventi da attivarsi nell'ambito del **Recovery Fund** hanno un fabbisogno finanziario di **1.122,31 M€**.

Il **Progetto di Piano di Gestione del Rischio Alluvioni PGRA** è finalizzato ad istituire un quadro normativo per la valutazione e la gestione dei rischi di alluvioni, a ridurre le conseguenze negative per la salute umana, per il territorio, per i beni ambientali, culturali, economici e sociali, a elaborare mappe di pericolosità, a individuare e valutare il bene esposto a rischio, a definire le misure di carattere strutturale e non strutturale, a coinvolgere attivamente le parti interessate e consultare l'opinione pubblica. Anche il **PGRA** prevede un piano di misure tra cui un piano di manutenzione in corso: progettazione e programmazione interventi ad alta criticità di intesa con le regioni, il programma FSC 2014 – 2020, che contempla fra l'altro anche la gestione dei sedimenti lungo i corsi d'acqua e il Recovery Fund che include proposte per alluvioni, frane e coste del valore di oltre un milione e mezzo.

Tra le misure attuate e da completare si configurano il completamento e l'adeguamento delle varianti di piano del PAI al PGRA, l'introduzione di misure di salvaguardia per le aree soggette ad ulteriori approfondimenti, l'omogeneizzazione normativa in previsione del Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico Distrettuale, gli indirizzi operativi per l'adeguamento degli strumenti urbanistici ai contenuti e alle disposizioni dei Piani per la gestione del Rischio, la Valutazione della vulnerabilità e del danno di strutture ed infrastrutture in aree soggette a rischio, l'attuazione del Piano Operativo Ambiente finanziato con FSC, il completamento di interventi programmati nel primo ciclo, l'individuazione di nuovi interventi strutturali sulla base dei Piani Nazionali di finanziamento, il programma di manutenzione del territorio, il potenziamento sistema di pre – allertamento e della rete di monitoraggio idro pluviometrico, l'aumento della consapevolezza del rischio da parte della popolazione attraverso incontri, seminari, campagne di informazione e la preparazione della popolazione all'evento attraverso il coinvolgimento della Protezione Civile. A queste misure sono connesse anche la **correlazione e l'integrazione con i Piani di Gestione Acque e Gestione Alluvione, il Programma Recovery Plan (Area Vasta: 1.086 ME; non strutturale 410 ME; Digitale 30 ME), l'attuazione del piano operativo ambiente finanziato con FSC (2ME), il progetto e la realizzazione di interventi su aree ad alta critica (Arco Palinuro, Basso/Foce Fiume Volturno, Scolmatore Isola Liri, ecc).**

Entrambi i piani sono stati sottoposti a all'assoggettamento della VAS in corso di valutazione da parte del MATTM.

*“Quando parliamo di gestione e governo delle risorse del territorio stiamo parlando di beni come l'acqua, il suolo e l'ambiente – ha detto **Vera Corbelli, Segretario del Distretto dell'Appennino Meridionale – Il governo delle risorse richiede pianificazione, programmazione e gestione. Ci accorgiamo di questi beni solo durante le emergenze e le calamità invece dobbiamo quotidianamente operare per la sostenibilità ambientale, sociale, territoriale ed economica. Per raggiungere questi obiettivi occorre avere consapevolezza delle risorse quali beni non infiniti, occorre rafforzare una programmazione organica, sistemica ed unitaria. Servono inoltre adeguate ed unitarie norme d'uso e un processo di pianificazione interdisciplinare, razionale, unitario e partecipato. Il corretto uso delle risorse è indispensabile come comprendere il delicato equilibrio tra domanda sociale e offerta del territorio”***

I lavori del primo forum sono stati aperti dalla dott.ssa **Vera Corbelli**, Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale. Sono intervenuti l'ing. **Pasquale Coccaro**, l'ing. **Giacinto Straniero**, l'arch. **Barbara Conte** e l'ing. **Luisa Vitagliano**.

Il Distretto dell'Appennino Meridionale (DAM) copre una superficie di circa 67.459 km², comprende 1.632 Comuni con una popolazione residente al 2020 di 13.389.146 abitanti. Interessa complessivamente sette Regioni (include interamente Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia e in parte Abruzzo e Lazio), 17 Unit of Management (Bacini Idrografici) di cui sette ex Competent Authority, 25 Province (di cui 6 parzialmente), 100 Comunità Montane, 39 Consorzi di Bonifica, 879 Aree Naturali Protette.

” ” Q U ” U ” V ” U Q

[Vai all'archivio »](#)

S

La cucina regionale a Roma, ecco i ristoranti portabandiera

🕒 25 Gennaio 2021

Covid, numeri sottostimati nei piccoli centri: ecco perché

🕒 3 Dicembre 2020

Unsic: “Una follia riaprire le scuole, lo dicono i numeri”

🕒 26 Novembre 2020

S

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

Ok



PULIZIA DEI CANALI IN COLLINA E LOTTA ALL'ABBANDONO DI RIFIUTI

Cerca...

Invia

PUBBLICITÀ

35 Visto | Febbraio 09, 2021 | Versilia | Verde Azzurro 6



PUBBLICITÀ

EURO REPAR
CAR SERVICE
Via Bientina 59/61 55011
Altopascio (Lu)
Tel: 0583/216570

Carroattrezzi
348/1558535

LENZI AUTO

Orari di apertura:
08:30-12:30 14:30-18:30
Orari di apertura sabato:
09:00-12:00

Ristorante Pizzeria
"IL GRANAIO"

Enobiblioteca
WineBar
Ristorante
Pizzeria

"leggere gustando"
Farro - Zuppa alla frantoiana
e Sclangata con arrosti

Via dell'Acquacalda, 2480
San Pietro a Vico LUGGA
Info e prenotazioni
0583- 997131

PULIZIA DEI CANALI IN COLLINA E LOTTA

CIBI E NATURA

ALL'ABBANDONO DI RIFIUTI

Intervento del Consorzio di bonifica in collaborazione con il Comune di Massarosa per la manutenzione straordinaria dell'alveo di alcuni canali nelle zone collinari.
 Nel dettaglio l'intervento ha riguardato in modo particolare via Vallecava a Massarosa e Rio Pignano a Bozzano.



Durante la pulizia dei canali sono emersi numerosi abbandoni di rifiuti che sono stati rimossi.

L'azione è stata decisa anche a seguito degli eventi alluvionali e del monitoraggio che Protezione Civile Comunale, uffici e tecnici dell'Ente e del Consorzio hanno effettuato su tutto il territorio.

“La pulizia dei canali rappresenta il primo fondamentale presupposto per la prevenzione di fenomeni di allagamento in caso di forti precipitazioni – sottolinea il Sindaco Alberto Coluccini – abbandonare i rifiuti è un comportamento incivile che non solo rappresenta un danno per l'ambiente ma anche un costo per la collettività. L'appello è al buon senso oltre che al senso civico dei cittadini per evitare che l'azione di pochi ricada sull'intera comunità”.



Orari "Zona Arancione"
ASPORITO DAL MARTEDÌ ALLA DOMENICA
 DALLE 19.00 ALLE 22.00

pia.nino

GALLICANO

Orari "Zona Gialla"

LUNEDÌ	CHIUSO	CHIUSO
MARTEDÌ	12.00 - 14.30	CHIUSO
MERCOLEDÌ	12.00 - 14.30	CHIUSO
GIOVEDÌ	12.00 - 14.30	18.00 - 22.00 (asporto)
VEDERDÌ	12.00 - 14.30	18.00 - 22.00 (asporto)
SABATO	CHIUSO	18.00 - 22.00 (asporto)
DOMENICA	CHIUSO	18.00 - 22.00 (asporto)



SPORT



PUBBLICITÀ

PUBBLICITÀ

SEGUICI SU



PUBBLICITÀ

Commenti: 0

Ordina per Meno recer

Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

ARTICOLI RELATIVI



Ottobre 12, 2017
PREMIO PONTREMOLI 2017
 - LUCCA LA PROVINCIA
 PIU' RAPPRESENTATA:



Dicembre 26, 2019
SERAVEZZA -
 Illuminazione stradale: in
 corso l'installazione delle
 lampade a led su tutto il



Novembre 10, 2018
Internet in Toscana:
 utilizzi e prospettive



COMUNE MASSAROSA

Canali pieni di rifiuti, task force per la pulizia

VersiliaToday Redazione - 09/02/2021



MASSAROSA. Intervento del
 Consorzio di bonifica in

collaborazione con il Comune di Massarosa per la manutenzione straordinaria dell'alveo di alcuni canali nelle zone collinari. L'azione è stata decisa anche a seguito degli eventi alluvionali e del monitoraggio che Protezione Civile Comunale, uffici e tecnici dell'Ente e del Consorzio hanno effettuato su tutto il territorio.

"La pulizia dei canali rappresenta il primo fondamentale presupposto per la prevenzione di fenomeni di allagamento in caso di forti precipitazioni – sottolinea il Sindaco Alberto Coluccini – per questo gli interventi sono particolarmente importanti nelle zone alte per evitare tracimazioni anche a valle".

Reese Witherspoon pazza di Kerry Washington: 'Forza della natura'



Nel dettaglio l'intervento ha riguardato in modo particolare via Vallecava a

LEGGI ANCHE



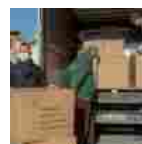
COMUNE MASSAROSA

Massaciuccoli, il futuro del
 lago passa dall'Europa



COMUNE MASSAROSA

Aggredisce a pugni carabinieri
 e guardia giurata all'ingresso
 del supermercato



COMUNE MASSAROSA

Cinquemila mascherine
 FFP2 donate al Comune
 dalla onlus "Olimpiadi del
 cuore"



COMUNE MASSAROSA

Massarosa: oltre 730mila
 euro consentono nuovi
 interventi sul canale
 Ponente alle Bocchette



COMUNE MASSAROSA

Monitoraggio ed interventi
 quotidiani per le caldaie delle
 scuole

Massarosa e Rio Pignano a Bozzano. Durante la pulizia dei canali sono emersi numerosi abbandoni di rifiuti che sono stati rimossi.

“Un comportamento incivile che non solo rappresenta un danno per l’ambiente – denuncia il Sindaco Alberto Coluccini – ma anche un costo per la collettività a causa delle rimozioni onerose ma necessarie dei rifiuti abbandonati illegalmente. L’appello è al buon senso oltre che al senso civico dei cittadini per evitare che l’azione di pochi ricada sull’intera comunità”.

(Visitato 7 volte, 7 visite oggi)

TAG:

rifiuti

ultimo aggiornamento: 09-02-2021

< Precedente

Massaciuccoli, il futuro del lago passa dall’Europa

Taboola Feed



Il costo medio dei funerali in Italia potrebbe sorprendervi

Funerali | Ricerca annunci | Sponsorizzato



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Toscana Eventi & News

arte, musica e spettacolo

CITTÀ

CULTURA

MODA E ARTIGIANATO

FOCUS

TEMPO LIBERO

RUBRICHE

FUORI TOSCANA

Cerca ...

SCRIVICI



Signa, la Giunta comunale delibera l'adesione al Patto per l'Arno per azioni e interventi che prevengano il rischio idraulico, la tutela delle risorse idriche e la valorizzazione di quelle socio economiche, culturali, paesaggistiche

09/02/2021 Firenze

Approvata durante l'ultima seduta di Giunta Comunale a Signa la delibera per l'adesione al manifesto d'intenti avente ad oggetto il Patto per l'Arno, per l'avvio del percorso partecipativo denominato "Verso il contratto di fiume per l'Arno"

La finalità del Patto, promosso dall'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale in accordo con i Consorzi di Bonifica territorialmente competenti, è quella di raccogliere conoscenze sulle problematiche e sulle potenzialità dei territori che affacciano sul fiume per elaborare un calendario di azioni e interventi che favoriscano la prevenzione del rischio idraulico, la tutela delle risorse idriche e la valorizzazione delle risorse socio economiche, culturali, paesaggistiche e ambientali.

"Il Patto rispecchia pienamente le prospettive dell'Amministrazione Comunale data l'importanza che la rete idrica rappresenta per il nostro territorio", commentano il Sindaco Giampiero Fossi e l'Assessore alle Opere Pubbliche Andrea Di Natale, "lavoriamo da molto tempo per la messa in sicurezza idraulica del territorio di Signa

SCEGLI LA TUA CITTÀ

Firenze
Arezzo
Grosseto
Livorno
Lucca
Massa-Carrara
Pisa
Pistoia
Prato
Siena
Versilia

CORSI DI TECNOLOGIA MUSICALE



ANNUNCI

– basti pensare al grande intervento, in partenza nelle prossime settimane, per la realizzazione della Cassa D'Espansione dei Renai. Ma ci impegniamo anche per un incremento della fruibilità e vivibilità del fiume con uno stimolo all'attività di pesca, una forte sollecitazione all'educazione ambientale e la prospettiva di una riqualificazione generale dell'ambiente fluviale”.

Fra gli obiettivi strategici del Patto infatti si trovano quattro punti incisivi, ossia la necessità di un Arno più pulito (relativamente anche alla tutela dei corpi idrici afferenti all'Arno), la salvaguardia del rischio idraulico attraverso politiche di riduzione della pericolosità; una maggiore fruibilità delle sponde; la valorizzazione culturale, economica, sociale e turistica dell'ambiente fluviale

Articoli Correlati



Scultura e terracotta: presentato il nuovo calendario del Comune di Signa che punta ad un museo dedi...



"Love and Peace", Vandelli e Shapiro (dopo il disco insieme) partono in tour da Firenze il 10 dicemb...



Concerto nel bosco (il 12 luglio a S. Marcello Pistoiese): sul podio dell'ORT il giovane Alessandro ...

Mercantia, trent'anni e non sentirla. Si ode già il rullare dei tamburi prima della festa del teatro...

Tagged delibera giunta comunale paesaggistica patto per l'Arno prevenzione rischio idrico scio economica signa valorizzazione culturale

← [Adottiamo una panchina \(ma anche un'aiuola, i giochini nei parco, un'area verde...\): il Comune di Livorno semplifica la procedura per l'amministrazione condivisa dei beni comuni urbani](#)

["Le Parole del Vieuiseau": incontro con la scrittrice Chiara Valerio dedicato alla parola "libro". Il 13 febbraio online](#) →

Lascia un commento

Commento

RECENTI



Livorno, il sindaco Salvetti riceve in Comune l'ammiraglio Marzano, presidente della Lega Navale Italiana

📅 09/02/2021



"Le Parole del Vieuiseau": incontro con la scrittrice Chiara Valerio dedicato alla parola "libro". Il 13 febbraio online

📅 09/02/2021



Signa, la Giunta comunale delibera l'adesione al Patto per l'Arno per azioni e interventi che prevenano il rischio idraulico, la tutela delle risorse idriche e la valorizzazione di quelle socio economiche, culturali, paesaggistiche

📅 09/02/2021



Adottiamo una panchina (ma anche un'aiuola, i giochini nei parco, un'area verde...): il Comune di Livorno semplifica la procedura per l'amministrazione condivisa dei beni comuni urbani

📅 09/02/2021



Il cordoglio del Comunale di Bologna per la scomparsa di Stefano Mazzonis di Pralafra, già sovrintendente (dal